Num. 102

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1864

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 d ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
per Torino	L.	40	[illegible]	11
» Provincie del Regno	»	48	[illegible]	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (franco ai confini)	»	50	26	14

TORINO, Giovedì 28 Aprile

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	25
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
27 Aprile	741,94	740,93	739,60	+20.8	+24,0	+27.8	+20 0	+23.6	+24,2	+10,2	O.S.O.	O.S.O.	O.S.O.	Sereno con vap.	Sereno con vap.	Nug. sottili

PARTE UFFICIALE

TORINO, 27 APRILE 1864

Il N. 1734 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il R. Decreto 10 maggio 1863;

Veduto lo stato di popolazione compilato dall'Uffizio temporaneo di censimento del Circondario di Varese nella Provincia di Como, sugli spogli delle Commissioni locali dei Comuni di Porto Ceresio e di Porto Valtravaglia;

Sulla proposizione del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico.

Le cifre della popolazione di fatto dei sopracitati Comuni, devono ritenersi, per gli effetti del Regio Decreto 10 maggio 1863, per *Porto Ceresio* in 564 invece di 622, e per *Porto Valtravaglia* in 622 invece di 564 abitanti.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 14 aprile 1864.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

Il N. 1735 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il R. Decreto 10 maggio 1863, col quale furono pubblicate e rese autentiche le cifre della popolazione di fatto delle Provincie, dei Circondari e dei Comuni, secondo i risultati ottenuti dal censimento generale eseguito la notte del 31 dicembre al 1.o gennaio 1862;

Vedute le rettificazioni esibita in modo autentico dagli Uffizi temporanei di censimento dei Circondari di Patti, Provincia di Messina, e di Termini Imerese, Provincia di Palermo, sugli spogli delle Commissioni locali di censimento dei Comuni di Tortorici e di Montemaggiore Belsito;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le cifre della popolazione di fatto del Comune di *Tortorici*, Circondario di Patti e Provincia di Messina, sono rettificate da 6045 a 6445, e quelle del Comune di *Montemaggiore Belsito*, Circondario di Termini Imerese, Provincia di Palermo, da 6212 a 6446 abitanti.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 14 aprile 1864.

VITTORIO EMANUELE

MANNA.

Il N. 1737 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la Legge 22 dicembre 1861 sull'occupazione temporaria di Case religiose per cause di pubblico servizio sì militare che civile;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico.

È fatta facoltà al Ministero della Guerra di occupare temporariamente ad uso militare il Convento di San Francesco dei Minori Conventuali in Faenza, provvedendo a termini dell'art. 1 della legge suddetta a ciò che riguarda il culto, la conservazione delle opere d'arte e l'alloggiamento dei Monaci ivi esistenti.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 10 aprile 1864

VITTORIO EMANUELE.

A. DELLA ROVERE.

S. M., sopra proposta del Ministro dell'Interno, in udienza del 31 marzo 1864, ha fatto la seguente disposizione:

Mellini Francesco, applicato di 3.a cl., presso il Ministero dei Lavori Pubblici, nominato applicato di 2.a cl. presso quello dell'Interno.

Con Decreti 6 e 22 corrente aprile S. M., di moto proprio, si è degnata di conferire la croce di Ufficiale dell'Ordine Mauriziano:

Al principe Carlo Jablonowski, suo governatore di Palazzo;

E di Cavaliere

Al notaio Ercole Derossi.

Con altri Decreti 28 febbraio scorso e 24 corrente aprile, S. M. si è pure degnata di nominare, sulla proposta del Ministro dell'Interno:

A Cavalieri

Sollima-Novi Carlo, colonnello della Guardia Nazionale di Messina;

Ottaviani Giuseppe, id.;

Soncini marchese Cesare, maggiore della Guardia Nazionale di Milano;

Nardelli dott. Emilio, gonfaloniere del Comune di Manciano (Grosseto);

De Cesaris avv. Tito;

Galli sacerdote Felice, di Bricherasio.

S. M., sopra proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'Amministrazione centrale della Guerra:

Con R. Decreti 17 aprile 1864

Teobaldi Felice, reggente capo sezione, nominato capo sezione;

Boggiani Paolo, id., id.;

Schiapacasse Francesco, id., id.;

Conoscente Achille, reggente appl. di 1.a cl, nominato applicato di 1.a cl;

De Riso Vincenzo, id., id.;

Camoletto Luigi, id., id.;

Motta Carlo, id., id.;

Sassi Secondo, id., id.;

Adani Augusto, applicato di 3.a cl., collocato in aspettativa per infermità comprovata, coll'annuo assegnamento di L. 500.

Sulla proposta del Ministro della Marina S. M, nell'udienza del 24 aprile volgente, ha accordato una menzione onorevole al valor di marina ai nominati Massa Pasquale, della Foce (Genova), capitano marittimo di 2.a cl., e Baracchini Francesco, da Lerici, marinaro, per essersi il giorno 12 gennaio u. s, mentre trovavansi a far parte dell'equipaggio del piroscafo nazionale *Messina* cap. Domenico Copello, adoperati tra Ancona e Bari al salvamento dell'equipaggio del brigantino austriaco *Real Salmista* presso a colare a fondo a seguito di sofferte avarie.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 27 *Aprile* 1864

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

A termine del capo X del Regolamento per le Regie scuole superiori di Medicina Veterinaria di Torino e di Milano, approvato col R. Decreto del dì 8 dicembre 1860, dovendo questo Ministero provvedere ad un posto di Veterinario agregato alla scuola superiore di Medicina Veterinaria di Milano per la cattedra di Anatomia e Fisiologia, si invitano gli aspiranti a presentare al Direttore della scuola anzidetta le loro domande di ammissione al concorso fra tutto il giorno 31 maggio prossimo venturo.

Per essere ammessi al concorso di aggregazione dovranno provare di avere ottenuto almeno da due anni il grado di medico veterinario, od essere in possesso di titoli equivalenti a questo grado.

S'invitano i Direttori degli altri periodici d'Italia di riprodurre il presente avviso.

MINISTERO DELLA MARINA.

Gabinetto.

Avviso ai naviganti.

Golfo del Bengala.

Indie orientali. — Costa orientale di Ceylan.

Fuoco a lampi sulla punta Foul.

Il governo della colonia di Ceylan avverte i naviganti che dal 1.o giorno di febbraio 1864 un fuoco venne acceso su di un faro recentemente eretto sulla punta Foul, la punta S E. dell'atterraggio della gran baia di Trincomalle.

Il fuoco è a luce bianca mostrante *un lampo* ogni *mezzo minuto*, e con tempo chiaro sarà visibile alla distanza di 17 miglia. Infuori della distanza di 7 miglia gli ecclissi sono totali fra i lampi, ma dentro questa distanza vi è una debole luce continua.

L'apparecchio illuminante è diottrico o lenticolare e del secondo ordine. La situazione della torre è lat. 8° 32' 10" N., e long. 78° 18' 26" E. da Parigi.

Fuoco fisso sull'isola Round.

Parimenti annuncia che il 1.o febbraio 1864 venne acceso un fuoco su di un faro eretto sull'isola Round all'entrata del porto di Trincomalle.

Questo fuoco è a luce *fissa bianca*, visibile con tempo chiaro alla distanza di 10 miglia. Quando si rileva fra il S. 78° 7' 30" O. ed il S. 39° 22' 30" O. e ad una distanza minore di 7 miglia, esso si mostra rosso. Avvicinandosi fra questi rilevamenti la luce bianca non si mostra. L'apparecchio illuminante è diottrico o lenticolare e del quarto ordine.

Istruzioni. — Avvicinandosi al porto di Trincomalle dal mezzogiorno, portare la punta Foul ad essere rilevata per Ovest a 2 miglia di distanza; ed allora dirigere per N. O. fino a che si rilevi il fuoco dell'isola Round per O. S. O.; allora dirigere per quest'ultimo fuoco fino l'alto di Chappel, l'alto promontorio esterno estremo della terra sul lato Nord dell'entrata, e facilmente visibile nelle notti più oscure, si rileva per Nord distante circa miglia 1 1/3; allora dirigere per O. 1/2 N. fino a che il fanale dell'isola Round si rileva per S. 14° 3' 45" E; allora governare per N. 14° 3' 45" O. passando a mezza via fra la punta Ostenberg e l'isola Sober, ed ancorare rilevando il fanale per S.

APPENDICE

BIBLIOGRAFIA

DI ALCUNI RECENTI SCRITTI

del due naturalisti Napolitani

Professori ORONZIO ED ACHILLE COSTA

Chi instancabile nelle ricerche ogni sua cura ripone allo scoprimento del vero: chi con ispirito eminentemente sistematico e con severa logica consacra indefessamente all'osservazione l'ingegno di cui natura lo fornì, e ad un ardore incredibile per la fatica accoppia quel colpo d'occhio pronto e sicuro che ne fa scorgere i rapporti di analogie e le differenze de' varii oggetti naturali cui imprese a disaminare ed abbracciarne in pari tempo il complesso e le parti più minute: chi inspirato dalla più sincera carità di patria si adopera a tutt'uomo ad accrescerle lustro e decoro, e a conservarle l'antica riputazione di maestra d'ogni bello e gentile sapere: chi finalmente a questi pregi aggiunge l'arte non comune di comunicare alla gioventù lo spirito di osservazione industriosa e suscitarvi il più fervido entusiasmo per la scienza, ben meritasi che ogni buon italiano, non meno che ogni pensatore del mondo incivilito, applaudisca ai generosi intendimenti e ne onori il chiaro nome.

Nella schiera di questi uomini benemeriti ed intemerati, che ben a ragione possono chiamarsi gli eroi della scienza, l'Italia può con vanto additare due illustri suoi figli, per opera dei quali le scienze naturali ricevono ogni giorno novello impulso ed illustrazione, e si accresce a vantaggio comune il patrimonio nella nazionale coltura.

Non avvi certamente amatore delle naturali discipline, cui non suoni caro e riverito il nome dei professori Oronzio ed Achille Costa, padre e figlio, il primo de'quali, venerando per età e per dottrina, occupa un seggio distintissimo fra i più celebri naturalisti d'oggi giorno, ed il secondo, imprendendo ad emulare la virtù dell'illustre suo genitore, elevossi a bella fama particolarmente pei molti ed applauditi suoi saggi d'entomologia di tempo in tempo pubblicati; oltre di che, degno successore del medesimo nella cattedra di zoologia alla R. Università partenopea, e' seppe conciliarsi l'ammirazione dei giovani cui dispensa la scienza con nitore di parole, con canoni precisi e con definizioni esatte.

Ben di buon grado vorremmo ragionare di tutti gli scritti divolgati da questi due valorosi naturalisti; ma la sola e semplice enumerazione dei medesimi ci condurrebbe troppo a lungo, conciossiachè non vi abbia quasi ramo delle naturali discipline che non sia stato dall'uno o dall'altro di essi in qualche maniera promosso ed arricchito. Del rimanente poi la *Paleontologia del Regno Napolitano*, opera interessantissima del signor Oronzio, la quale non la cede in valore alle altre simiglianti de'nostri esimii connazionali Brocchi, Soldani, Catullo, Stoppani, Cornalia, Sismonda, Gastaldi, Michelotti, Bellardi, ecc., come eziandio l'altra opera non meno importante e veramente monumentale, cioè la *Fauna del Regno di Napoli*, alla compilazione della quale con nobile gara e mirabile perseveranza da molti anni contendono e padre e figlio, sono senza alcun dubbio tali gemme della loro corona scientifica, che basterebbero da sè sole a raccomandarne il nome alla più tarda posterità. Laonde noi ci limiteremo a dar qui contezza di alcuni soltanto dei più recenti lavori dai medesimi fatti di pubblica ragione per le stampe, nella persuasione che agli amatori sinceri de' buoni studi ne deggia tornar gradito l'annunzio, come decoroso sia altresì a qualsiasi giornale italiano il *ricordarli*.

Fra i lavori del signor Oronzio accenneremo in primo luogo la *Microdoride del Mediterraneo*. Quest'opera, di cui finora è uscito solamente il primo volume corredato di dodici tavole litografiche, ha per iscopo, come il titolo stesso lo indica, di far conoscere i più minuti viventi di diversi ordini che abitano nei fondi coralligeni del mare Mediterraneo. Numerose sono le specie ivi descritte e che svelano all'occhio dell'osservatore forme strane ed inattese, organizzazioni maravigliose e nuovissime. Sono notevoli particolarmente fra i *malacostraci* della famiglia de'*picnogonidi* i seguenti nuovi generi stabiliti dall'autore, *Rhynchothorax*, *Platychelus* e *Alcynous*, e fra gli *anellidi* della famiglia de'*nereidi* i generi del pari nuovi *Monocerina* e *Cheironotus*. Negli altri ordini di animali invertebrati sono inoltre descritte alcune nuove specie di *Serpula* e di *Vermetus*, ed altre parecchie specie pur anco nuove di *rizopodi foraminiferi*, infra i quali merita particolar menzione il genere *Buccinina* da lui parimenti costituito. Fra i *molluschi gasteropodi prosobranchiati* e'ci fece poi ancora conoscere pel primo i generi *Heliciella*, *Spirolidium*, *Ammonicerina* e *Protomedea*.

Sopra i *fossili dell'Isola Pianosa* e sopra i *crostacei fossili delle Provincie Napolitane* si raggirano altre due importanti memorie dello stesso autore. Esse debbono riguardarsi qual complemento delle sue precedenti opere, *Ittiologia fossile italiana* e *Paleontologia del Regno di Napoli*. Nella prima memoria sono degni di rimarco i commenti e le illustrazioni sopra i denti fossili di pesci dei generi *Helodus*, *Sargus* e *Chrysophrys* del Valenciennes, la instituzione di due nuovi generi di pesci, cui diede il nome di *Antrodonta* e *Plinthodus*, non che l'esame critico sul genere *Sphærodus*, dell'Agassiz, e sopra le specie a tal genere attribuite. Non meno importanti trovammo le osservazioni e gli schiarimenti sulla *Fistulana echinata* del Brocchi, in seguito ai quali l'autore si credette autorizzato ad assegnarle una nuova denominazione, quella cioè di *Fistulana italica*. Nella seconda memoria l'autore descrisse e figurò in quattro stupende tavole ben trentasette nuove specie di crostacei fossili, sopra alcune delle quali egli stabilì alcuni generi nuovi del paro, quali sono per esempio i generi *Diacrockora*, *Salatia*, *Dactyloplathya*, *Astyages*, *Metapopristis*.

I fisiologi e massimamente gl'istologi leggeranno con piacere una terza sua memoria, cui diede in titolo: *Illustrazione di una esostosi cranica di mammiferi simulante un cervello, e creduto fossile*. In essa il cav. Oronzio espone una opinione sua propria, che cioè quell'esostosi di cui fedelmente tratteggiò

16° 52' 30" E. in 23m. Dopo passata la punta Ostenberg l'acqua diminuisce rapidamente da 16m. a 22m.

Avvicinandosi dal Nord quando il fuoco della punta Foul è in vista, portarlo a rilevarlo per S. 16° 52' 30" E., e governare per esso fino a che il fanale dell'isola Round giace per S. 56° 37' 30" O.; allora governare per il fuoco dell'isola Round fino a che l'estrema punta dell'alto di Chappel giace per N. 16° 52' 30" E; allora continuare come antecedentemente.

La luce rossa è destinata a dirigere i bastimenti per iscansare i pericoli che sono infuori della punta Foul e lo scoglio Chappel fuori del promontorio dello stesso nome; e nell'uscire ed entrare li dirigerà per evitare questi pericoli.

(Tutti i rilevamenti sono magnetici. Variazione 1° 0' Est nel 1864).

Torino, il 18 aprile 1864.

D'ordine del Ministro

Il Capo del Gabinetto
E. D'Amico.

REGIA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO.

In esecuzione del contenuto nella nota del Ministro di Pubblica Istruzione, in data 5 corrente, si notifica quanto segue, cioè:

1. Gli esami di concorso alla cattedra di Fisiologia, vacante nella R. Università di Pavia, avranno principio il giorno 4 luglio prossimo nella sala o nel laboratorio di fisiologia di questa R. Università.

2. La lezione avrà luogo su temi di tale natura, che i candidati possano, se lo desiderano, illustrarla con esperimenti, per i quali sarà posto a loro disposizione il detto laboratorio.

Torino, 8 aprile 1864.

D'ordine del Rettore
Il Segretario capo avv. Rossetti.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO.

Nel giorno di giovedì, 19 del p. v. maggio, a mezzodì, nella grande aula di questa Regia Università, avranno principio gli esami di concorso alla cattedra di Letteratura italiana, che è vacante in questa stessa Università.

Nel dare questo avviso, a termini di quanto è disposto dall'articolo 120 del Regolamento Universitario 20 ottobre 1860, si soggiunge, ad ogni buon fine, che la dissertazione, di cui è fatto cenno all'art. 119 del Regolamento medesimo, dovrà essere stampata e distribuita ai membri della Commissione esaminatrice, almeno otto giorni prima dello esperimento della disputa.

Torino, addì 20 aprile 1864.

D'ordine del Rettore
Il segr. capo avv. Rossetti.

ESTERO

Alemagna. — I membri del Corpo legislativo della città libera di Francoforte si riunirono in conferenza ai 21 di aprile ed approvarono ad unanimità l'invio a Londra della seguente protesta, proposta dal Comitato dei 36, relativamente agli affari dello Slesvig-Holstein.

« Stante la riunione della conferenza di Londra, e la mancanza di un rappresentante unico della nostra nazione, noi sottoscritti, membri delle diverse Camere tedesche, dichiariamo davanti l'Alemagna e l'Europa:

Il diritto reale e la volontà manifestata del popolo esigono la separazione dei Ducati di Slesvig-Holstein dalla Danimarca.

Il diritto reale e la volontà manifestata dal popolo chiamano il principe di Augustenburgo alla Corona dei Ducati inseparabilmente uniti.

Se questo diritto è contestato, non appartiene alla conferenza delle Potenze il prendere una decisione: essa spetta unicamente al popolo ed a' suoi rappresentanti.

Noi protestiamo a nome della nazione contro ogni provvedimento che si prenda sulla sorte dei Ducati senza loro volontà e contro essa, e riserviamo pel presente e l'avvenire il diritto dell'Alemagna e la volontà delle popolazioni dello Slesvig-Holstein. » (*Europe*).

Messico. — Al momento che il generale comandante in capo il corpo di spedizione del Messico riceveva l'ordine di richiamo dei diversi distaccamenti di fanteria di marineria, di moschettieri di marineria, di artiglieria di marineria e dei marinai cannonieri che concorsero sin dal principio della campagna alla spedizione, quest'ufficiale generale inviò da Messico, al 17 di febbraio, alle truppe poste sotto il suo comando il seguente ordine del giorno:

« Gli ordini di S. E. il ministro della marineria e di S. E. il ministro della guerra richiamano i moschettieri di marineria, il reggimento di fanteria di marineria, la batteria di montagna servita da marinai e la batteria del reggimento di artiglieria di marineria. Queste truppe che furono sbarcate sin dal principio della campagna portarono valorosamente la bandiera francese e combatterono dovunque presso l'esercito.

Dimostrato davanti a Puebla al 5 di maggio 1862 il loro vigore e la loro costanza, esse presero gloriosa parte ai lavori ed agli attacchi che produssero la caduta di questa piazza nel 1863. Al combattimento di San Lorenzo i marinai e la batteria di montagna aiutarono potentemente, con un fuoco ben sostenuto nell'interno dell'opera, le colonne dell'ala destra ove erano collocati.

Dopo la presa di Puebla i moschettieri marinai e la fanteria di marineria, negli Stati di Puebla e di Orizaba e nelle Terre Calde, resero novelli servigi inseguendo incessantemente le bande nemiche e vegliando alla sicurezza delle comunicazioni. Il reggimento di fanteria di marineria, stanziato a Tampico dal principio di agosto, mostrò, nonostante le malattie, la stessa fermezza che aveva opposta al nemico e seppe, nonostante il piccol numero, render al paese la sicurezza posta a repentaglio dalle scorrerie dei *guerilleros*. Nell'ultima campagna le batterie che accompagnarono le colonne della spedizione mostrarono le assise dell'armata nel cuore stesso del Messico, sui rialti che dominano i due mari e provarono che i nostri marinai sanno marciare e combattere alla volta.

Duole al generale in capo il separarsi da queste truppe, di cui seppe stimar il valore; ringrazia specialmente i loro capi, il generale Hennique, comandante la fanteria di marineria, il capitano di fregata Bruat e il luogotenente di vascello Dutemple, comandante i moschettieri di marineria, il luogotenente colonnello Delsaux, comandante dell'artiglieria, il luogotenente di vascello Bonnet e il capitano di artiglieria Mallat, comandante le batterie, del concorso che gli diedero in ogni congiuntura ed in ogni posizione.

L'esercito non dimenticherà questa fraterna partecipazione alle fatiche, pericoli e gloria. La spedizione del Messico è un nuovo vincolo che lo lega all'armata. »

(*Moniteur Universel*).

FATTI DIVERSI

Esposizione agraria in Torino — *Regolamento per l'Esposizione agraria di Torino nel giugno* 1864.

1. L'Esposizione sarà ordinata a norma del programma 31 marzo: essa verrà aperta sabato, 4 giugno, a mezzogiorno e durerà fino alle ore 7 pom. del giorno 8 susseguente.

2. L'ingresso all'Esposizione sarà sottoposto al pagamento, per ogni persona, di centesimi 50; nell'ultimo giorno dopo la distribuzione dei premii sarà gratuito. Saranno però esenti dal pagamento i soci, gli espositori ed i giurati, ai quali verrà rimessa una carta di entrata.

3. La Direzione sceglierà fra i soci tre delegati da destinarsi uno a ciascuna delle tre sezioni dell'Esposizione, colle seguenti attribuzioni:

Invigilare il classamento degli oggetti esposti;

Provvedere alle domande o richiami degli espositori;

Vegliare a che nessuno dei prodotti sia omesso nell'esame, e procurare ai giurati tutte le indicazioni occorrevoli.

4. Per cura della Direzione verrà compilato un catalogo degli oggetti esposti, da pubblicarsi possibilmente all'apertura dell'Esposizione.

5. L'esame degli oggetti esposti sarà affidato ad un giurì nominato dalla Direzione; questo si dividerà in 3 Commissioni, una per sezione. Le Commissioni saranno composte d'un numero di membri sufficiente a potersi suddividere in parecchie Sotto-commissioni secondo la occorrenza.

6. Ogni Commissione eleggerà un presidente ed un relatore. Ciascuna Sotto-commissione nominerà un proprio presidente ed un relatore.

7. Le Commissioni potranno domandare il parere di periti estranei per assisterle nei loro giudizi, ma questi non avranno voto deliberativo.

8. Le proposte delle Sotto-commissioni si sottoporranno alle Commissioni intiere, alle quali spetta il conferimento definitivo dei premi.

9. I lavori delle Commissioni comincieranno tosto dopo l'accettazione degli oggetti, e dovranno essere terminati a tempo per potersi notare i premiati all'aprirsi dell'Esposizione.

10. I premi consisteranno in medaglie d'argento dorato, d'argento, di bronzo ed in menzioni onorevoli.

Essi verranno distribuiti solennemente all'una pom. del giorno 8 giugno.

Il numero delle medaglie è fissato per ciascuna sezione dalla Direzione prima di convocare le Commissioni.

11. L'espositore che accetti le funzioni di giurato, rinuncia con tal fatto a concorrere ad ogni premio, e resta fuori concorso per quella sezione in cui è giurato.

12. Dopo l'Esposizione la Direzione farà compilare le relazioni ragionate per ciascuna sezione.

Emilio Bertone di Sambuy, *Presidente*.
G. B. Panizzardi, *Segretario*.

Norme generali per le premiazioni.

A conseguire il maggior vantaggio dalle nostre esposizioni è d'uopo che i premii vengano esclusivamente assegnati a produttori di merito distinto. Non potrà bastare un merito relativo, cioè che un espositore abbia presentato prodotti migliori degli altri della sua classe e categoria, ma sarà necessario che cotesti prodotti siano ancora dotati di pregi non comuni.

Posto questo principio ne segue che:

1. Si dovrà tralasciare di assegnare un premio anzichè attribuirlo ad un espositore di merito mediocre o contestabile;

2. Il numero dei premii dovrà essere piuttosto circoscritto, onde rialzarne il valore, e far sì che gli espositori non premiati trovino realmente negli eletti i modelli da seguire.

L'utilità di una graduazione di premii in fatto di produzioni agrarie, non ha bisogno di essere dimostrata. Ciò posto gioverà dichiarare che la medaglia di bronzo è premio destinato a produttori ottimi, a quelli che incontestabilmente emergono dal comune, che sono a capo della loro industria e ne seguono sempre i progressi. Essa perciò dovrà considerarsi come un contrassegno di vera distinzione.

A chi, malgrado un merito reale, mancherà qualche punto per ottenere cotesto premio, si concederà una menzione onorevole.

La medaglia di argento sarà riservata ai produttori che hanno merito distintissimo e che si devono segnalare quali promotori di ogni progresso.

Per la medaglia di argento dorato è necessaria una produzione superlativa, vale a dire che si approssimi alla perfezione, oppure grandi ostacoli superati.

Nell'aggiudicare però questi premii non si dovrà soltanto prendere in considerazione l'eccellenza del prodotto, ma dovrassi tener conto delle condizioni relative, degli ostacoli, dell'utilità generale e di tutte quelle circostanze che possono accrescere o scemare il merito del produttore.

Si dovranno dichiarare brevemente, ma chiaramente i motivi di ogni premiazione, in modo da servire di norma ai premiati a proseguire per la via già battuta, ai non premiati a seguire gli esempi migliori.

Nella sezione *Orticoltura* si terrà conto:

Quanto ai fiori: della coltivazione intelligente ed accurata; della grandezza della collezione; delle novità introdotte.

Quanto ai frutti ed agli ortaggi: della bontà del prodotto; della sua bellezza; della buona conservazione.

Quanto agli altri oggetti: della perfezione del lavoro; dell'utilità della cosa.

Il grado di merito di un prodotto dipenderà dalla riunione di una o più delle accennate condizioni. La prevalenza sarà regolata dallo scopo che il prodotto mira a conseguire.

Nella sezione *Meccanica agraria* si dovrà osservare: se le macchine siano realmente appropriate all'uso a cui sono destinate; se conseguano la massima economia nelle spese di acquisto, di manutenzione e di esercizio; se presentino sufficiente solidità non disgiunta dalla necessaria semplicità e leggerezza onde si possano facilmente maneggiare.

Si dovrà andar cauti nell'accettare novità o perfezionamenti dichiarati senza prima avere per bene investigato se siano veramente tali.

Nella sezione *Enologia* si osserveranno le seguenti massime:

Il merito del vino non consiste nella sua forza alcoolica, ma bensì nell'insieme delle qualità che lo rendono igienico, gradevole e serbevole.

Siffatte qualità possono variare secondo la destinazione dei vini ed i gusti, epperciò si possono incontrare tipi svariati di vini egualmente buoni. In ogni caso si dovranno tener di mira i gusti retti e tentare di correggere il pravo gusto di quelli che amano il ruvido, il troppo spiritoso, l'eccessiva consistenza, il colore intenso e cupo; qualità tutte contrarie all'igiene.

Si avrà in pregio particolare la limpidezza perfetta come segno dell'assenza di ogni causa di intorbidamento. Il vino fatto in piccola quantità ad uso particolare del produttore non può meritare premio, come quello che non entra in commercio e che perciò non giova all'industria.

Nell'esame si dovrà tener conto della qualità delle bottiglie, dei turaccioli e del mastice, oggetti importanti per la conservazione dei vini.

Si dovranno tenere in gran conto tutti quei documenti che accompagneranno i vini, quali vennero richiesti dal programma.

Dovranno i giurati per ogni vino assaggiato, notarne le qualità, onde si possa compilare uno specchio circostanziato, provincia per provincia, che ne rappresenti il merito enologico.

Emilio Bertone di Sambuy, *Presidente*.
G. B. Panizzardi, *Segretario*.

Nuovi premii per gli espositori di vini — Ai premii già indicati nel prospetto del concorso alla prossima esposizione agraria, vuolsi aggiungere i due seguenti che un promotore offrì e pose a disposizione della Società:

1. Una medaglia d'argento dorato a *chi presenterà il saggio di vino da pasto, che, con forza e squisitezza di gusto pari ad altre varietà, sia meno carico di colore.*

2. Una medaglia d'argento dorato *a chi presenterà tre campioni di vini spumanti, fatti in tre distinti anni, e aventi ciascuno ugual forza ed uguale abboccato, onde il vino di un anno non differisca dagli altri.*

Concorso regionale agrario. — Nella città di Roanne (Loire) avrà luogo dal 30 aprile all'8 maggio del corrente anno un concorso regionale agrario, a cui si aggiungerà un concorso internazionale di lavorazioni a vapore, sussidiato dall'Imperatore.

A questo concorso, che sarà presieduto dal Duca di Persigny, assisteranno parecchi uomini insigni dell'Impero e certamente vi prenderà parte un gran numero di concorrenti, e vi si vedranno operare le macchine e gli apparecchi più perfezionati.

L'applicazione del vapore ai lavori della terra potendo tornare utilissima in molte contrade del nostro Regno, il concorso di Roanne offre una rara opportunità agli agricoltori italiani di studiare un argomento del più grande interesse per l'economia rurale del loro paese.

Tipo telegrafia. — Dal *Telegraphic Journal* del 23 corrente che pubblicasi a Londra togliamo quanto segue:

S. A. R. il Principe di Galles avendo espresso il desiderio di assistere al lavoro delle ingegnose macchine del cav. Bonelli, due di esse saranno montate alla residenza di S. A. R. a Marlborough House tosto che il Principe sarà di ritorno in città da Sandrigham Hall.

Palazzo ducale di Venezia. — Un forte ingegno, educato alle dure prove della palestra giornalistica non meno che ai profondi studi della storia, il signor Antonio Dall'Acqua-Giusti ha testè pubblicato una monografia storica intorno a quell'insigne monumento che è il Palazzo dei Dogi in Venezia.

---

la storia, siasi ingenerata sul fronte di un Cervo per morboso deviamento delle sue corna annuali e caduche.

Il più recente poi, in ordine di pubblicazione, degli scritti di questo infaticabile naturalista è quello che egli volle intitolato *Una visita a Gassino*, e che in forma epistolare si compiacque indirizzare allo scrivente. Nella sua qualità di deputato al Parlamento nazionale, egli approfittò di quei pochi giorni in cui la Camera elettiva si prorogava per visitare i nostri colli torinesi, e far raccolta di fossili. Frutto di queste sue scientifiche peregrinazioni è la lettera che noi annunziamo, ed in cui notevolissime sono le osservazioni paleontologiche in gran copia da lui fatte. Gli intelligenti leggeranno ivi con piacere le riflessioni sulla *Terebratula biplicata* del Brocchi, quelle intorno ai denti di *Squalidei*, e segnatamente sulla specie *Lamna* (*Odontaspis*) *contortidens* Agassiz, un dente della quale egli scoprì nel calcare di Gassino, munito della sua radice con quanto ad essa appartiene; il che finora era sconosciuto, malgrado delle continue ricerche dei geologi. Troveranno oltre a ciò descritti ed in annessa bellissima tavola figurati al naturale: 1.o un dente di pesce del genere *Acrodus*, sul quale l'autore instituì una nuova specie che volle dedicata al chiarissimo nostro professore cav. Bartolomeo Gastaldi; 2.o uno scudetto cutaneo analogo a quello dello *Storione*, e che contrassegnò col nome generico di *Acipenserinus* senza però pretendere di stabilire definitivamente un genere sopra tale unico frammento, ma solo per servir di marchio distintivo del soggetto; 3.o un piccolo *Pecten*, e 4.o una *Turbinolites*, due nuove specie, alle quali pose il nome di *P. speciosus* e di *T. æquivoca*.

Venendo ora a far parola delle recenti fatiche del prof. cav. Achille, menzioneremo qual saggio nobilissimo dei suoi studi entomologici due memorie, la prima delle quali, intitolata *De quibusdam novis insectorum generibus descriptis, iconibusque illustratis*, contiene la descrizione dei seguenti generi e specie di entomati da lui scoperti, quali sono: *Phæopterus unicolor*, *Lasiocephala taurus*, *Boctyrischion bicoloratum*, *Homocnemia albovittata*, *Opsebius perspicillatus*. Nella seconda memoria, col titolo *Illustrazione di taluni Emitteri stranieri all'Europa*, l'autore ci porge i particolari di due *scutelleridei* del gruppo degli *oxinotini*, da lui nominati *Brachycerocoris camelus* e *Oxynotus perfoliatus*, il primo dei quali costituisce pur anco un nuovo genere.

Egli inoltre divulgò per le stampe sotto il titolo di *Annuario del Museo zoologico* un primo volume, dove reso conto de' suoi studi come direttore del gabinetto zoologico del R. Ateneo di Napoli, è dove consegnò tutte le più recenti scoperte da lui fatte in ordine ai pesci, crostacei, insetti, anellidi, ecc. Sarebbe a desiderarsi che l'esempio d'una tale pubblicazione, che ci ricorda i celebri *Annali* e le *Memorie del Museo di storia naturale di Parigi*, venisse eziandio imitato in altre città italiane, dove, come in altrettanti cospicui centri scientifici, si conservano preziosissime raccolte zoologiche.

Per ultimo diremo, come altra volta in questo stesso giornale (n. 287 del dicembre 1863) avemmo già occasione di encomiare giustamente *le lezioni di zoologia accomodate principalmente ad uso de' medici* dello stesso autore, e delle quali le prime trenta soltanto erano in quell'epoca state pubblicate. Ora ci gode l'animo di poter annunziare il compimento di questa utilissima opera, che contiene in tutto sessanta lezioni, illustrate con venti tavole diligentemente incise, e dobbiamo saper buon grado al ch. prof. per essersi affrettato in così breve tempo a redigerla e darla alla luce, e ciò senza recar detrimento alla bellezza ed importanza degli altri lavori di rilievo contemporaneamente da lui pubblicati. Quantunque queste sue lezioni non abbiano altra pretensione fuorichè d'essere elementari e destinate unicamente alle scuole universitarie, ciò non di meno noi crediamo possano le medesime tornar proficue anche ai maestri ed ai provetti nella scienza, i quali vi troveranno raccolto e compendiato in bell'ordine, con chiarezza e precisione, come in un vasto repertorio, quanto di più notevole presenta l'organizzazione dei varii ordini degli esseri componenti il regno animale. Oltrechè poi l'autore, pur ricalcando le orme dei più celebri zoologi ed anatomici dell'età nostra, potè tuttavia, nel vasto campo che imprese a percorrere, raccogliere qualche spiga ove già era stata fatta la messe. In confermazione del nostro asserto, ed anche per porgere un saggio del modo con cui il prof. Achille ha lavorato, ci piace di togliere dal suo libro un brano della lezione quarantesimaottava, relativo alla biologia dei vermi *platielmi cestoidi*. È noto che le osservazioni dei moderni elmintologi intorno alle *Tenie* o *Vermi Solitari* hanno messo fuori di contestazione che il *cisticerco* della cellulare del maiale si converte in *Tenia* entro il canale digerente dell'uomo. Or bene, l'autore, dopo di aver raccolte tutte le più minute particolarità intorno a questo singolarissimo ed importante fatto, vi appone le seguenti considerazioni, che noi vogliamo raccomandate caldamente all'attenzione de' naturalisti, e che stante la loro importanza riferiremo qui in esteso, servendoci delle sue stesse parole:

« In quanto poi al concetto, così egli scrive, « da' naturalisti recenti formatosi su questa maniera di sviluppo, è a dire aver essi considerato che la larva rappresenta una sporociste o « nutrice agama, o protoscolice, la quale per sporogenia produce il primo anello del novello essere, « il quale alla sua volta rappresenterebbe un essere « agamo o deutoscolice che per gemmiparità produrrebbe successivamente altrettanti individui « quanti sono i zooniti, dei quali i più prossimi al « capo sarebbero agami, i più remoti diverrebbero « individui ermafroditi o proglottidi, che danno luogo « alla riproduzione per uova. Per essi quindi la « Tenia adulta è una colonia d'individui generati per « agamia dal primo che è rappresentato dal capo, « e ciascuno de' zooniti ermafroditi isolato rappresenta una individualità a sè. In tal modo di considerare lo sviluppo e la natura delle Tenie ci « pare tali zoologi essersi fatti imporre troppo dalle « analogie con ciò che si osserva in altri animali, e « le quali secondo noi sono ben lungi dal reggere « al paragone. Ed in vero, se consideriamo le condizioni organiche delle colonie di individui che « presso certe genie di animali sono generate da un « individuo agamo, è facile riconoscere, che non « ostante il legame qualunque che tiene gl'individui « fra loro aggregati, ciascuno di questi è però prov-

Di certe descrizioni che non sono altro che un intreccio di parole sulle destinazioni di un sito, noi stimiamo che oggidì, a fronte del progresso degli studi storici, sia opera sprecata l'occuparsene. Ma altrettanto è cosa di universale vantaggio tener conto di certi lavori in cui la coscienza storica è pari alla filosofica, quando discorrendo, come qui, del Palazzo Ducale noi vediamo interpretata la ragione di certe leggi, e rettificate date di massima importanza non solo per la Venezia, ma per la storia della penisola.

Il signor Dall'Acqua-Giusti è ora chiamato dall'opinione pubblica veneziana a riempire un vuoto lasciato da un uomo di cui si onorava il paese tutto, rapito testè alla scienza ed alla patria in giovane età, vogliamo dire il dott. Vincenzo Lazzari, numismatico illustre, presidente del civico museo Correr, uno dei più ricchi d'Italia. E noi che conosciamo l'operosità ed il sapere del signor Giusti, ci ripromettiamo da lui la pubblicazione delle opere lasciate dal Lazzari, non meno che la continuazione di quel riordinamento del museo stesso al quale il Lazzari si era con tanto amore e cure indefesse dedicato con grande beneficio degli studiosi e con lustro di Venezia. L. S.

NOTIZIE BIBLIOGRAFICHE. — Annunziamo con piacere che a Verona fra poche settimane verrà in luce un'opera che tornerà a grandissimo onore del nostro paese. Il conte Francesco Miniscalchi-Erizzo, valentissimo orientalista, dopo avere con paziente ed amorosa fatica per ben dieci anni lavorato interno ad un *Evangeliario*, testo caldaico in dialetto gerosolimitano, additategli dal cardinale Angelo Mai, nella Vaticana, finalmente si è risoluto di pubblicarlo in questi giorni in Verona sua patria, per mezzo del Vicentini e Franchini. Eccone il titolo come sta nel frontispizio: « Evangeliarium Hierosolimitanum ex codice vaticano palaestinense deprompsit, edidit, latine vertit, prolegomenis ac glossario adornavit comes Franciscus Miniscalchi Erizzo. »

Abbiamo veduto, tempo fa, il primo volume presso che finito, e possiamo attestare che l'edizione è tanto bella, tanto splendida che non temerà il confronto delle più riputate stampe orientali di Francia, Inghilterra e Germania. Gli intelligenti faranno anche buon viso ai prolegomeni in cui il Miniscalchi, adoperando con rara perizia la lingua del Lazio, dà lunga e ragionata notizia del suo lavoro. Per l'onore dell'Italia noi desideriamo che molti dei suoi gentiluomini, camminando sulle orme del Miniscalchi, volgano il loro ingegno e profondano le loro ricchezze intorno a questi studi nei quali noi avemmo già il primato. R.

MINISTERO DELLE FINANZE. — *Direzione Generale delle Contribuzioni dirette.*

STATO delle riscossioni effettuate pendente il 1° trimestre 1864 in conto delle Contribuzioni dirette dell'esercizio 1863 col confronto di quelle eseguite a pari epoca del 1863 in conto delle Contribuzioni dirette dell'esercizio 1862.

PROVINCIE	Gennaio		Febbraio		Marzo		Totale delle riscossioni del 1.o 3.tre 1864		Riscossioni dei 3tri anter.		Totale	
Antiche Provincie	1611956	78	739153	83	1123122	52	3501323	13	22073147	74	25577670	87
Lombardia	17601	37	16789	5	8913	2[illegible]	43304	84	25251763	76	25295070	1[illegible]
Toscana	1196534	66	233072	86	639152	02	2068779	54	4548567	30	6617346	34
Parma	383530	16	195487	96	142485	52	706523	64	8192463	3[illegible]	8898989	03
Modena	202418	51	4976	95	3388	33	210783	79	4031820	40	4242601	25
Romagna	961721	17	147792	08	5365	05	1114878	30	5347502	61	6462380	91
Umbria	439164	44	102	06	1570	81	440837	31	2083055	98	2523893	29
Marche	637698	08	1423	92	4605	95	643727	95	3142962	26	3786690	21
Napoli	1460065	53	146393	32	1236312	22	4180867	08	30266873	33	34447740	42
Sicilia	940434	02	524027	17	446541	10	1911002	35	5347390	65	7258393	00
Totale	7866154	92	8327085	70	3631988	81	14825229	43	106285549	50	121110778	93
Riscoss. del 1° 3tre 1863 (in conto tributi 1862)	860448[illegible]	97	3365460	07	2729542	36	14699484	40	104521866	50	119221350	90
Differenza sull'esercizio 1863 più	»	»	»	»	802146	45	125745	03	1763682	94	1889427	97
Differenza sull'esercizio 1863 meno	73832	05	38374	37	»	»	»	»	»	»	»	»

Torino, addì 26 aprile 1864.

Il Direttore capo della 2.a Divisione, BONA.

V.° *Il Direttore generale*, CARBONE

ULTIME NOTIZIE

PARTE UFFICIALE

TORINO, 28 APRILE 1864

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Considerati i disordini che sono di recente avvenuti nelle Università di Torino e di Pavia;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Le Università di Torino e di Pavia sono chiuse provvisoriamente.

Art. 2. Gli studenti che volessero ripigliare i corsi, secondo le disposizioni in vigore, e così non perdere il diritto all'ammissione agli esami, lo dichiareranno per iscritto entro gli otto giorni dalla data del presente al Rettore dell'Università rispettiva.

Art. 3. Spirato il termine di cui nell'articolo precedente, saranno dati gli ulteriori provvedimenti per le dette due Università.

Il Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione è incaricato della esecuzione del presente Decreto.

Dato a Torino, addì 27 aprile 1864.

VITTORIO EMANUELE.

M. AMARI.

(*La Relazione al Re si pubblicherà domani*)

PARTE NON UFFICIALE

Questa mattina S. M. il Re ha presieduto al Consiglio dei Ministri.

Nella tornata di ieri della Camera dei deputati, approvata che fu la mozione fatta dal deputato Boggio per differire alla discussione del bilancio le interpellanze che erano state inscritte nell'ordine del giorno, s'incominciò a trattare della parte straordinaria del bilancio del 1864. Ne ragionarono i deputati Massei, De Luca, Lazzaro, De Blasiis, Torrigiani, Macchi, Mellana, Lanza, Cavallini, Marchetti, Viora, Ara, De Cesare, Saracco, il Ministro delle Finanze e il deputato Busacca, uno dei relatori.

ELEZIONI POLITICHE.

Aceranza — Eletto Giuseppe Libertini.
Tricarico — Id. Filippo De Boni.
Caccamo — Id. Agostino Bertani.

DIARIO

Anche l'*Abendpost* ha la sua versione differente da quella degli altri giornali, riguardo la conferenza di Londra.

« La conferenza, dice l'*Abendpost*, nella tornata del 25 propose una sospensione provvisoria delle ostilità col mantenimento del blocco finchè sia presa una risoluzione circa l'armistizio. I plenipotenziari delle Potenze belligeranti hanno domandato istruzioni ai rispettivi Governi. La clausola però del mantenimento del blocco non lascia sperare che la Prussia e l'Austria sieno per accettare questa proposta. »

Le notizie della guerra venute da Berlino hanno forse esagerate le perdite dei Danesi. Infatti i bollettini pubblicati dal ministero della guerra a Copenaghen sino al 20 aprile contengono i seguenti particolari: L'esercito passò il 18 nell'isola di Alsen. I ponti furono tagliati: le nostre perdite grandi, specialmente in ufficiali.

Il bombardamento, violentissimo durante la notte, divenne anche maggiore all'alba del 18. Parecchie opere sono state sensibilmente danneggiate. Dopo la presa dei fortini 4, 5 e 6 dovette essere abbandonata l'ala sinistra e cominciò la ritirata. Tuttavia l'attacco diventò sì vivo che la riserva non potè sostenere il combattimento e la ritirata si continuò con gravissime perdite. Il *Rolf Krake* sostenne da Wimminghond l'ala sinistra dell'esercito durante l'attacco del nemico contro la posizione di Dybbel. Dopo essere stato sottoposto a un vivissimo fuoco per un'ora e mezzo, il *Rolf Krake* si ritirò non potendo più recare alcun vantaggio. Fu ucciso il luogotenente Jespersen, gravemente feriti un sott'ufficiale e un uomo, leggermente un sott'ufficiale e otto uomini dell'equipaggio. Il bastimento ha sofferto poco.

All'annottare del 18 cessò il fuoco nemico: nella notte dal 18 al 19 i Prussiani non tiraron che alcuni colpi.

Nella giornata del 19 non accadde nulla. Si fece una sospensione d'armi da mezzodì alle sei e si chiesero ragguagli sugli ufficiali uccisi. Il generale Du Plat, i colonnelli Lassen e Bernstorff, il maggiore Rosen, il luogotenente colonnello Schelten, i capitani Gümer e Fensen, il capitano Lundby, il luogotenente Gram, il luogotenente in secondo Irminger, il capitano Sick, il luogotenente Crone sono uccisi. Si attendono altri particolari sugli altri ufficiali uccisi o prigionieri. Sono rimasti nelle mani del nemico da 200 uomini, 16 furono ricondotti a Sonderburgo.

Un proclama del Re di Danimarca all'esercito in data del 21 esprime la riconoscenza sovrana per la eroica difesa contro forze preponderanti, e spera che i patimenti e le perdite degli ultimi giorni recheranno frutti nella lotta ch'egli sostiene contro la violenza e l'ingiustizia; lotta che ha per iscopo l'esistenza e l'indipendenza della patria. Il Re ringrazia i soldati per la loro abnegazione ed il loro eroismo, e si mostra convinto che lo stesso spirito continuerà ad animarli anche in appresso.

Notizie di Pietroborgo annunciano che fu dato ordine ai corpi russi che trovansi concentrati nella Volinia di recarsi a marcie forzate sulle frontiere della Moldavia.

Un dispaccio di Corfù del 27 aprile reca che il Ministero Canaris è caduto. Si parla d'un Ministero capo del quale sarebbe Balbis, che fu presidente dell'Assemblea e presidente del Consiglio prima del Ministero Bulgaris.

I giornali francesi del mezzogiorno annunciano la partenza di altri corpi per l'Algeria, ove continua l'insurrezione.

L'insurrezione scoppiata a Tunisi prende un aspetto sempre più grave.

Col vapore giunto d'Alessandria abbiamo notizie di Calcutta 22 marzo, di Singapur del 23 e di Hongkong del 15 dello stesso mese.

Secondo ragguagli dalla Cina, il maggiore Gordon s'impossessò della città di E-shing, distante 40 miglia da Soochow. Egli prese le palizzate che la circondavano; dopo di che il presidio si ritirò senza combattere. Adesso il maggiore muove verso Liying, distante 25 miglia, ch'è in mano dei ribelli, e dopo essersi congiunto alle forze imperiali, che trovansi poco lontano, chiuderà ogni soccorso dal Sud alla città di Nankin.

Nel Giappone l'agente inglese ottenne, mediante energiche rimostranze, che venissero tolti gli ostacoli frapposti alla spedizione della seta nelle piazze estere. Del resto, i Giapponesi continuano a temporeggiare cogli Europei e ad armarsi. Essi ricevettero testè da Macao una considerevole quantità di cannoni americani. Il numero dei bastimenti consegnati o venduti da sudditi esteri ai Giapponesi ascende finora a 37, fra cui 5 sono legni da guerra. Il Giappone spese ultimamente per la flotta, in tutto, doll. 2,481,000. — Il Taicoun è partito per Miako, e si crede che non tornerà tanto presto a Yeddo. Il suo palazzo in quest'ultima città fu incendiato or è qualche tempo, e non si pensa punto a ricostruirlo. Yeddo va divenendo città sempre più secondaria, e tutti i nobili ne sono ormai partiti.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(Agenzia Stefani)

Koenigsberg, 27 aprile.

Notizie giunte da Pietroborgo recano che fu dato ordine ai corpi dell'esercito russo che trovansi concentrati nella Volinia di recarsi a marcie forzate sulle frontiere della Moldavia.

Southampton, 27 aprile.

Le notizie da S. Domingo annunziano che l'insurrezione continua.

Parigi, 27 aprile.

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0[0 (chiusura)	— 67 05.
Id. id. 4 1[2 0[0	— 93 50.
Consolidati Inglesi 3 0[0	— 91 3[4.
Consolidato italiano 5 0[0 (apertura)	— 68 60.
Id. id. chiusura in contanti	— 69 10.
Id. id. id. fine corrente	— 69 05.
(Valori diversi)	
Azioni del Credito mobiliare francese	— 1237.
Id. id. id. italiano	— 535.
Id. id. id. spagnuolo	— 677.
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	— 368.
Id. id. Lombardo-Venete	— 560.
Id. id. Austriache	— 417.
Id. id. Romane	— 345.
Obbligazioni	— 236.

Dresda, 28 aprile.

La *Gazzetta di Lemberg* parla di due combattimenti avvenuti fra i Russi e i Polacchi sotto il comando di Bossak.

La *Gazzetta ufficiale* di Varsavia constata la formazione di nuove bande d'insorti.

Bukarest, 28 aprile.

La Camera fu aggiornata al 14 maggio.

Il popolo fece una dimostrazione contro il voto di biasimo dato dalla Camera al Governo.

Il Governo presentò un progetto di legge elettorale in senso molto liberale.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
BORSA DI TORINO.
(*Bollettino officiale*)

28 Aprile 1864 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0[0. C. d. m. in cont. 68 85 83 85 83 — corso legale 68 85 — in liq. 68 72 1[2 72 1[2 75 75 75 70 75 75 70 80 pel 30 aprile, 69 25 30 25 25 30 25 25 pel 31 maggio.

BORSA DI NAPOLI — 27 Aprile 1864.
(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0[0, aperta a 68 95 chiusa a 68 90.
Id. 3 per 0[0, aperta a 43 chiusa a 42.

BORSA DI PARIGI — 27 Aprile 1864.
(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

		giorno precedente
Consolidati Inglesi	L. 91 6[8	91 5[8
3 0[0 Francese	» 66 90	67 05
5 0[0 Italiano	» 68 75	69 15
Certificati del nuovo prestito	» » »	» »
Az. del credito mobiliare Ital.	» » »	532 »
Id. Francese	» 1190 »	1237 »
Azioni delle ferrovie		
Vittorio Emanuele	» 367 »	367 »
Lombarde	» 558 »	560 »
Romane	» 312 »	» »

G. FAVALE gerente.

SPETTACOLI D'OGGI

VITTORIO EMANUELE. Riposo.

ROSSINI. (ore 8). Opera *Columella* — passi danzanti.

GERBINO (ore 7 3[4). La Dramm. Comp. diretta da Luigi Bellotti-Bon recita: *Le gelosie di Lindoro.*

ALFIERI. (ore 7 3[4). La Dramm. Compagnia Romagnoli e Colimberti recita: *Giulietta e Romeo.*

Quanto prima per serata del capo-comico Carlo Romagnoli si produrrà il nuovissimo dramma in 5 atti scritto per la Compagnia: *Patrizio e Popolano.*

BALBO. (ore 8. La dramm. Compagnia Monti e Coltellini recita: *Le nostre alleate.*

« veduto di tutti i sistemi organici propri del tipo « cui appartengono.

« In certi Sifonofori, ad esempio, ciascun individuo della colonia è provveduto di uno o più succhiatoi, che conducono ad una specie di canale gastrico, per il quale solo comunicano tra loro tutti gl'individui dell'intera colonia. Per modo che ciascuno isolato vive da sè, e presenta tutti gli elementi per riconoscervi una individualità vivente ed indipendente. Inoltre l'individuo agamo offre un'organizzazione più semplice, non solo in quanto è privo di organi generatori, ma in tutti gli altri apparati organici. Nella Tenia per lo contrario il capo, che secondo i cennati zoologi rappresenterebbe l'individuo agamo generatore degli individui ermafroditi o zooniti, è quello che presenta la maggior complicanza organica, se si eccettuino gli organi riproduttori, i quali certo in nessun animale risiedono nel capo. In esso trovasi il centro del sistema nervoso, non che le ventose per le quali è assorbito il fluido nutritizio che si diffonde pei canali che percorrono tutto il corpo. In una parola, per quanto riguarda i sistemi della vita di nutrizione e di relazione, vi ha dipendenza assoluta degli zooniti dal capo: sicchè questi isolati mancano di ogni elemento per rappresentare una individualità indipendente capace a vivere da sè: nè le contrazioni che eseguono i zooniti o cucurbite isolati mostrano una vita indipendente dal capo.

« Solo nel sistema riproduttore vi ha ripetizione dell'intero apparato ed indipendenza in ciascuno dei zooniti: lo che non è sufficiente a far caratterizzare questi come altrettanti individui. Molto meno ci pare poter ravvisare analogia tra la Tenia e gli Strobili di altri animali. Infatti nelle Meduse, nelle quali principalmente il periodo strobilaceo si osserva, lo Strobilo con la sua segmentazione si scinde in molti dischi ciascuno dei quali acquista tutti gli apparati organici proprii della famiglia cui appartengono, divenendo altrettante Meduse complete. Nè la idea che i zooniti ermafroditi distaccandosi subiscano novella trasformazione e si configurino alla maniera de' Trematodi trova alcun appoggio nei fatti finora conosciuti. Per siffatte considerazioni noi riteniamo doversi ritornare alla antica idea, di considerare cioè le Tenie come animali unici, i cui anelli si generano dietro il capo per effetto di un incessante processo formativo, analogo a quello col quale in molti anellidi, ed anche miriapodi, cresce il numero degli anelli; che i zooniti di prima formazione a misura che s'innoltrano per lo aggiungersi d'altri si vanno perfezionando e sviluppano gli organi sessuali; e che i zooniti non debbono considerarsi altrimenti, che come parte di un tutto che riconosce il suo centro e punto di partenza dal capo, e notevoli in questo soltanto, che ciascuno ha l'apparato riproduttore maschile e femmineo completo e indipendente. »

E qui faremo punto, persuasi che basterà il breve cenno per noi fatto dei più recenti lavori di questi due indefessi nostri scienziati, perchè il cortese lettore non sia per giudicare soverchia la lode che ci siamo creduti in dovere di loro tributare.

ANTONIO GARBIGLIETTI

AVVISO

Dal Consiglio d'amministrazione della Società Italiana per le Strade ferrate Meridionali siamo pregati di annunciare che, atteso il numero considerevole dei signori azionisti i quali hanno effettuato il deposito contemplato nell'art. 22 degli statuti sociali, l'assemblea generale ordinaria convocata pel mezzodì del 29 corrente mese, anzichè aver luogo nella residenza della società, sarà tenuta nella sala della Borsa, in via Alfieri, numero 9. 2089

CITTÀ DI TORINO

Avviso d' Asta

Venerdì, sei del mese di maggio, alle ore 2 1/2 pomeridiane, nel civico palazzo, si procederà, col metodo dei partiti segreti, all'incanto per l'appalto delle opere occorrenti all'apertura e formazione di un tratto di strada in prolungamento del Corso Vinzaglio, tra quello Oporto e la via della Cernaia, e se ne farà il deliberamento a favore dell'offerente maggior ribasso di un tanto per cento dal prezzo approssimativamente calcolato per base dell'asta in L. 36,190 57.

I capitolati delle condizioni sì generale che parziale, ed i piani e profili, secondo cui dovranno essere eseguite le opere, sono visibili presso il civico Ufficio d'Arte, tutti i giorni nelle ore d'ufficio. 1945

CITTÀ DI SALUZZO

AVVISO D'ASTA

VENDITA DEL PODERE COMUNALE
Denominato il Violo

Stante la deserzione d'incanto avvenuta il 2 corrente, si notifica, che alle ore due pomeridiane francesi del giorno 7 maggio prossimo in Saluzzo, e nella sala delle adunanze municipali, si procederà col mezzo dell'asta pubblica ad un nuovo e definitivo incanto del podere comunale denominato il Violo, sito sulle fini di quel territorio, reg. Prato Rotondo, della superficie totale di ettari 61, 97, 82, pari a giornate antiche di Piemonte 162, 84, composto di caseggiati, orti, campi, prati, alteni e gerbidi.

Detto podere verrà esposto all'asta in due distinti lotti:

Il 1 di ett. 32, 93, 74, pari a giornate 86, 69, sul prezzo di L. 66,460; il 2 di ett. 28, 91, 18, pari a giornate 76, 15, su quello di L. 62,510.

I due lotti verranno poscia riuniti in un solo ed esposti nuovamente all'incanto, sul prezzo complessivo risultante dal parziale loro deliberamento.

Le persone che intendono farne acquisto vogliano presentarsi in detta sala comunale nei preindicati giorno ed ora. 1850

GUANO VERO DEL PERU'

ZOLFO PER LE VITI
SEMENTI diverse per prati e campi.
Dai Fratelli Arnosio, droghieri, via di Po. 1715

ACQUE ANTISIFILITICHE
DEL POLLINI

Milano, via della Signora, numero 72

È universalmente conosciuta la virtù meravigliosa delle *acque del Pollini*, da quasi due secoli adoperate come efficacissime a guarire le *sifilidi secondarie e terziarie* anche più gravi e ribelli, e a dissipare le tristi conseguenze dei rimedi mercuriali, di cui spesse volte si abusa nella cura di siffatte malattie. Il sottoscritto proprietario di queste acque, occupato nella loro preparazione esclusivamente a lui riservata, e nei moltepiici consulti per lettere e a voce, non potendo ormai bastare al loro smercio, che va crescendo ogni giorno in Italia e all'estero, ha creduto opportuno di dividerne la spedizione col signor *Carlo Erba*, direttore della *farmacia di Brera in Milano.*

Nessuna bottiglia di queste acque sarà dunque tenuta per legittima, quando non provenga dal sottoscritto o dal signor Erba unico suo depositario, e non sia munita di timbro speciale, e speciale istruzione a stampa sul modo di usarle, colla firma seguente:

Milano, 1 aprile 1864.

Dottor Antonio Gasparini

1944 *nipote ed unico success. di* F. Pollini.

DA VENDERE
in Revigliasco

Villeggiatura composta di casa civile mobiliata, giardini ben popolati di frutta ed uvaggi e caseggiato rustico, il tutto cintato; più una giornata terreno vignato a pochi minuti di distanza.

Dirigersi dal portinaio, via Monte di Pietà, n. 22 nero. 1904

CASA DI SUA ALTEZZA R.
IL DUCA DI GENOVA

Nel giorno 10 maggio prossimo, alle ore 9 del mattino, in Govone, in una sala del palazzo ducale in via Bretti, col ministero del notaio Sacco, si esporrà all'asta pubblica l'affittamento novennale a partire dal San Martino 11 novembre prossimo, di due cascine, una denominata San Calosso, di ett. 14, are 16, cent 93, pari a giornate 36 tav 99 misura antica, sul prezzo di L. 998 73; l'altra denominata Cascina Nuova, di ett. 34, are 28, cent 17, pari a giornate 89, tav. 95.

I capitoli relativi sono visibili in Torino, nell'uffizio d'intendenza generale della casa ducale, palazzo genovese; in Govone nello studio del notaio Sacco e presso l'economo ducale; in Alba presso il proc. capo Moreno ed in Asti presso il procuratore capo Aubert 2002

SOCIETA' GENERALE
DEI
CANALI ITALIANI D'IRRIGAZIONE
CANALE CAVOUR

Assemblea generale

Giusta deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, l'Assemblea generale degli Azionisti, prescritta dall'art. 33 degli Statuti sociali, è convocata pel giorno 31 maggio prossimo ventero, ad un'ora pomeridiana, nel locale che verrà a suo tempo con apposito avviso indicato.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Presentazione del bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 1863, a tenore dell'art. 42 degli Statuti.
2. Approvazione della nomina del signor Carlo Galland e marchese Luigi Tornielli a membri del Consiglio d'Amministrazione, giusta l'art. 17 degli Statuti, in sostituzione del demissionario sig. Cargill e del defunto marchese di Cavour.
3. Autorizzazione al Consiglio d'Amministrazione di trattare col Governo:

a) Per il prolungamento del canale Cavour al di là del Ticino, secondo la riserva contenuta nell'art. 36 della Convenzione annessa alla Legge del 25 agosto 1862;

b) Per la costruzione ed esercizio d'un nuovo canale che avrebbe la sua origine al Ticino, presso Sesto Calende e che per una diramazione si raggiungerebbe al prolungamento del canale Cavour;

c) Per l'acquisto od affittamento dei canali demaniali della Lombardia e dell'alto Piemonte.

Si rammenta agli Azionisti che, a termini dell'art. 30 degli Statuti, le azioni dovranno essere depositate 10 giorni prima del giorno fissato per la convocazione dell'Assemblea generale, e perciò non più tardi del giorno 21 maggio 1864.

Non sarà ammesso il deposito delle azioni sulle quali non fossero stati effettuati i versamenti chiamati, cioè sino al quinto inclusive.

I mandati, di cui parla l'art. 30 degli Statuti, dovranno essere presentati all'uffizio della Società a Torino, al più tardi il 30 maggio a mezzogiorno.

Sono incaricati a ricevere il deposito delle azioni:

A Torino, la Direzione Centrale, via della Rocca, num. 38, dalle ore 10 mattutine alle 3 pomeridiane;

A Milano, la banca Andrea Ponti, via dei Bigli, num. 10;

A Londra, l'ufficio corrispondente della Compagnia, num. 5, Royal Exchange Avenue E. C;

A Parigi, l'ufficio corrispondente della Compagnia, n. 64, rue de la Victoire.

Torino, il 22 aprile 1864. 2060

Occasione favorevole

DA VENDERE
CASSA DI FERRO

Di solidissima e recente costruzione, presso Bertero Giuseppe serragliere, via Bertola, quasi rimpetto alla porta n. 30.

Luci da SPECCHI perfezionate, cornici in legno, dorure e sculture, via Nuova, n. 16, Torino, all'ingrosso e dettaglio. 1592

DA VENDERE O DA AFFITTARE
tanto unitamente che separatamente

1.o VILLEGGIATURA sui colli di Moncalieri, regione *Rulla*, con cappella, giardino, vigna, scuderia e rimessa, di ett 5. are 86 circa.

2.o Campo e prato in pianura, territorio di Moncalieri, regione *Rachetto*, di ett. 2, are 71 circa.

Dirigersi in Moncalieri dal notaio Cerutti segretario della Città; in Torino, all'uffic o del procuratore capo cav. Rodella. 1919

DA VENDERE O DA AFFITTARE

Una VIGNA con CASA elegantemente mobigliata, in prossimità della chiesa di Santa Margherita sui colli di questa città, strada carrozzabile. — Recapito dal portinaio di casa Molines, via S Domenico, num 1, dirimpetto alla chiesa. 5

INCANTO

Casa civile e rustica con giardino in Rivoli, da vendersi all'asta pubblica il 28 maggio or prossimo, in due distinti lotti Dirigersi in Rivoli dal notaio Sclaverani ed in Torino dal not. cav. Teppati. 1844

TORINO
G. FAVALE E C.
Editori
e
Principali
Librai
d' Italia
—
Un
elegante volume
L. 4 40

Si spedisce
franco di porto
contro
vaglia postale
(*affr.*)

SOCIETA' ITALIANA PER IL GAZ

Il Consiglio d'Amministrazione annunzia agli Azionisti, aver deliberato il versamento delle L. 100 ancora dovute per ogni azione.

L'epoca fissata per detto versamento è dal 31 marzo corrente al 30 prossimo aprile.

Contemporaneamente, e da imputarsi sulle L. 100 di cui sopra, si pagherà il dividendo pel secondo semestre 1863 in ragione di L. 18 75 per ogni Azione.

Le Azioni sulle quali il versamento delle L. 100 non fosse operato entro il termine perentorio del mese di aprile, saranno vendute alla Borsa per mezzo di agente di cambio.

Ai possessori delle Azioni vendute rimane unicamente il diritto di esigere dalla Società il prezzo ricavato dalla vendita anzidetta.

Contro il pagamento come sovra verranno rilasciati i titoli definitivi.

Per le operazioni sovra enunciate gli Uffizi della Società, presso l'officina di Porta Milano, saranno aperti dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane in tutti i giorni non festivi 1531

DA AFFITTARE
IN RIVE VERCELLESE

Tanto unitamente quanto in lotti un tenimento di giornate 408, con molino, pesta da riso.

Vi è pure un giardino, e questo solo da affittarsi pel prossimo S. Martino.

Dirigersi da oggi a tutto maggio dal proprietario in Torino, via del Carmine, porta n. 4, piano nobile. 2074

DIFFIDAMENTO

Il sottoscritto dichiara di non voler pagare i debiti di suo figlio Giovanni, furiere nel secondo regg. fanteria, brigata del Re, ora al deposito a Racconigi.

2073 Gioda Giorgio.

DIFFIDAMENTO

Chiabotto Giuseppe da Reano avvisa il pubblico che egli non pagherà mai i debiti di qualunque natura contratti o che fossero per contrarre li proprii figli Giovanni, Edoardo e Pacifico, viventi da lui separatamente.

LA R. OPERA DELLA MATERNITA'
DI TORINO

Con atto di transazione 10 marzo 1864, ricevuto Baldioli, si rese consolidataria dell'eredità della Marianna Riva vedova Gastaldi lasciata alle congregazioni di carità di Bricherasio e di Torre Pellice;

In tale eredità caddero li seguenti stabili posti sul territorio di Cavour, cioè:

1. Casa, corte, alteno, prati e campi, nella reg. Santa Maria, in mappa alli num. 4547, 4548, 4549, 4550, 4551, 4552, 4553, 4554, 4560, 4562 e 4577, di are 261, 67;

2 E prati e campi nella reg. Oriolo, in mappa colli num. 4552, 4797, 4798 e 4830, di are 592, 12.

Simile instrumento venne trascritto a Pinerolo li 19 corrente aprile, al vol. 83, articolo 70.

Torino, 27 aprile 1864.

2083 Vincenzo Gioachino Baldioli not

DA AFFITTARE
al prossimo S. Martino in Livorno Vercellese

Cascina Falabricca, di ett. 38, 43, pari a giornate 101, 10, fra campi e prati, ampio caseggiato rustico, ecc.

Altra cascina di ett. 8, 15, pari a giornate 21, 40, fra campi e prati, casa rustica, ecc

Cascina in territorio di Saluggia, frazione di Sant'Antonino, di ett. 18, 81 pari a giornate 49, 45, oltre a casa rustica, orto, ecc.

Per le trattative dirigersi ai soli proprietarii fratelli Galleoga in Torino, via Dora grossa, n. 49, piano 2. 1938

DIFFIDAMENTO

La sottoscritta dà *abbondantemente* pubblico diffidamento, ch'essa non intende pagare i debiti contratti, o che fossero per contrarsi dal suo marito Stefano e dal suo figlio Giovanni Battista Magliano.

1933 Clemenza Magliano nata Goncila.

2075 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Ad istanza della Congregazione di carità di Osasio, con atti 7 e 25 aprile volgente sottoscritti Scaravelli è stata notificata, cioè col primo alli Aschieri Luigi, Picceno Luigi e Robba Augusto, di domicilio, residenza e dimora ignoti, e col secondo alla signora marchesa Faustina Roero di Cortanze, residente in Nizza marittima, a norma degli art. 61 e 62 del codice di procedura civile, la sentenza della Corte d'appello di Torino in data 8 gennaio 1864 emanata nella causa della stessa Congregazione di carità di Osasio contro li prenominati, resisi li tre primi contumaci, e contro altri comparsi, colla quale reiette le eccezioni in contrario si è confermata la sentenza del tribunale del circondario di Torino 28 dicembre 1861 nella parte appellata dai legatari del fu cav. Venceslao Arborio Gattinara di Breme instituiti con testamento secreto presentato il 6 luglio 1855 al notaio Michel; e, riformata la sentenza stessa nella parte recata in appello per incidente dalla Congregazione suddetta, ha dichiarato esser luogo alla riduzione dei legati dallo stesso fu cav. Venceslao Arborio Gattinara di Breme ordinati nelle note 1.a e 2 a del paragrafo 22 del precitato testamento nei limiti del vigesimo dell'eredità de detto testatore, ed essere tenuti perciò li legatari a restituire il soprappiù loro stato pagato dall'esecutore testamentario Pietro Antonio Peyretti; spese sì di primo giudicio che d'appello per metà compensate, a carico le altre dei legatari, ad eccezione di quelle relative alla contumacia dichiarate a carico dei contumaci.

Torino, 27 aprile 1864.

Margaria sost. p. dei poveri.

2082 GRADUAZIONE.

Instante l'avv. Pietro Peretti, e con decreto dell'ill.mo sig. presidente di questo tribunale in data 23 febbraio 1864, venne dichiarato aperto il giudicio di graduazione pella distribuzione del prezzo d'acquisto dei beni già proprii del sig. Felice Barbero ed acquistati dall'instante con instromento 21 ottobre 1862, rogato Marietti notaio, pel a somma di L. 97,710, pel quale venne commesso il sig. giudice conte Avogadro, esistenti parte in territorio di Brandizzo e parte in territorio di Chivasso, e consistenti in prati e campi della superficie di ettari 37, are 16, centiare 31, ampiamente descritti nell'istromento stesso.

Vaccari sost. Gili.

AVVISO
per vendita volontaria all'incanto di stabili situati in territorio di Sanfront e spettanti alla parrocchiale maggiore di detto luogo.

Alli 13 di giugno or prossimo, dal notaio sottoscritto specialmente delegato residente in Sanfront e nel di lui studio alle ore 9 francesi antimeridiane, si procederà a detto incanto per le pezze di stabili sotto descritte in dieci distinti lotti, come segue:

1. Prato, reg. Prati dell'Albetta, di are 30, 48, a L. 1000.
2. Altro, reg. Prati dell'Albetta, di are 45, 92, a L. 1125.
3. Altro, ai Prati della Fiera, di are 26, 57, a L. 1000.
4. Altro, reg. Allioni, di are 76, 38, a L. 3100.
5. Altro, reg. Magnette, di are 46, 40, a L 1800.
6. Altro, reg. Bealera Garella, di are 28, 57, a L. 1275.
7. Altro, reg. Bealera Garella, di are 47, 62, a L 2125.
8. Campo, reg Maronera, di are 58, 29, a L 1800.
9. Altro, ai Prati della Fiera, di are 111, 23, a L 3500
10. Altro a Cracetta, di are 23, 14, a L. 790.

Sanfront, 22 aprile 1864.

2032 Stefano Rocca not. deleg.

SITO fabbricabile di are 19 da vendere nel cantone della Tesoriera, confinante lo stradale di Rivoli. — Recapito ivi all'Albergo del Cappel Verde. 1967

CASA DA VENDERE

con giardino, nel Borgo Martinetto, di prospetto ai molini della Città, per L. 34,000. Recapito dal notaio cav. Albasio, via Milano, num. 14. 1739

DA AFFITTARE *pel 1.o luglio*

Due CAMERE con entrata al 2.o piano e cantina, via Pellicciai, n. 14. 1988

DA AFFITTARE A CIRIÈ

EDIFIZIO DI FILATURA di 114 bacinelle e filatoio moderno di otto lavoranti, acqua perenne. — Dirigersi in Torino dalla vedova Bertini, via Lagrange, n. 41. 1926

1115 DA AFFITTARE
Pel prossimo San Martino

Un tenimento sulle fini di Avigliana, di ett. 114 circa (giornate 300 antica misura), composto di beni arativi e prativi, in tre distinti lotti, ed occorrendo anche in una sola.

Per le informazioni rivolgersi al signor geometra Matteo Bessone, piazza San Giovanni, num. 12, Torino. 1712

CASCINA DA VENDERE

Sita sul territorio di Saluzzo ed in parte su quello di Revello, denominata del Tetto Pertusio, composta di fabbrica rustica come nuova, aia, orto, prati, campi, alteni e boschi, della superficie di ett. 41, are 62, cent. 74, pari a giornate 109, 52.

Per le relative nozioni e trattative dirigersi in Saluzzo dal geometra Giovanni Pellegrino, via Valoria inferiore, porta n. 17.

1080

ALLOGGIO di sei camere mobigliate d'affittare al presente. Via San Filippo, n. 2, piano 3.

Dirigersi al portinaio. 1017

2086 CITAZIONE

Con atto 26 aprile 1864 dell'usciere Bergamasco, il sig. avv. Giacomo Fazio, nativo di Palermo e residente in Torino, ora però di domicilio, dimora e residenza ignoti, veniva citato a comparire avanti il tribunale del circondario di Torino, in via sommaria e fra giorni dieci, ad istanza del sig. Stefano Degioannini, negoziante in Torino, per vedersi dichiarar tenuto a suo favore:

1. Al pagamento di L. 450 importo fitto scaduto pagarsi col 1.o aprile 1864;

2. A fornire l'alloggio affittatogli, entro brevissimo termine dal tribunale prefiggendo, dei mobili necessari a garantire il sig. Degioannini del pagamento dei fitti, a pena della risoluzione della locazione e della refezione dei danni; oltre al pagamento delle spese di registrazione della scrittura di locazione e bollo della medesima, colle spese.

E ciò tutto a mente dell'art. 61 del Codice di procedura civile.

Torino, 27 aprile 1864.

Pipino sost. Rodella.

2081 CITAZIONE

Con atto dell'usciere Rejnaldi, venne citato il sig. teologo Felice Ballauri, già domiciliato in Torino, sezione borgo Po, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, per comparire nanti il sig. giudice di borgo Po, alle ore 3 pomeridiane delli 30 andante aprile, in qualità di consigliere di famiglia, per deliberare sulla chiesta dismissione del tutore e protutore

Avv Carlo Ballauri

Alla Gazzetta d'oggi è annesso un supplemento di due pagine contenente inserzioni governative e legali.

Torino, Tip G FAVALE e Comp.

Inserzioni Governative e Legali

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PARMA

ACQUE E STRADE

STRADE NAZIONALI

QUARTA SEZIONE

Cottimo dei lavori da farsi per ultimare il ponte sul rio di Campora nella strada nazionale da Berceto a Borgotaro e per la sistemazione degli attigui tratti di strada.

Si fa noto:

Che addì 7 maggio p. v., alle ore 10 antimeridiane negli uffizi dell'ill.mo signor prefetto di Parma dinanzi a lui e coll'assistenza d i signori ingegnere capo ed ingegnere della 4.a sezione di questa provincia, si procederà all'incanto per dare a cottimo i predicati lavori al ponte sul rio Campora nella strada da Berceto a Borgotaro, giusta la perizia distesa dal predetto ingegnere di sezione addì 29 marzo 1863 e relativo foglio suppletivo in data del 16 aprile volgente.

Essi lavori sono stimati . . . . L. 13011 99

Sulla qual somma sarà aperto l'incanto.

Non saranno ricevute offerte per ribasso minori di L. 10.

I lavori dovranno essere cominciati tosto che sarà stato fatto il tracciamento e compiuti entro 75 giorni utili dal loro cominciamento.

Il pagamento del prezzo sarà fatto in tre rate, e così due quinti a metà lavoro, altri due quinti a lavoro finito e l'ultimo quinto quattro mesi dopo la collaudazione a lavoro compiuto.

I concorrenti dovranno prima dell'apertura degl'incanti depositare L. 1000 in danaro e presentare due certificati di data non maggiore di sei mesi, uno del sindaco del comune del proprio domicilio intorno alla loro riputazione, e l'altro di un ingegnere al servigio dello Stato comprovante la capacità.

Chiunque poi abbia le qualità richieste potrà offerire entro otto giorni dalla prima aggiudicazione il ribasso di un ventesimo sul prezzo, pel quale quella fu fatta.

Il cottimante per le obbligazioni che assume dovrà dare una garantia all'atto della stipulazione del contratto col deposito o in numerario o in cartelle del debito pubblico, di una somma capitale corrispondente ad un ventesimo di quella per cui sarà fatta l'aggiudicazione, e dovrà inoltre eleggere domicilio legale in Borgotaro per gli effetti di legge.

Il contratto non dà luogo a spesa di registro.

La perizia ed il capitolato sono depositati in questa segreteria ove ciascuno che li voglia, potrà prenderne cognizione ogni giorno non festivo nelle ore d'uffizio.

Parma, 21 aprile 1864.

Il segr. capo CAPELLA.

2016

STRADEFERRATE della Lombardia e dell'Italia Centrale[1]

Introito settimanale dal giorno 8 a tutto li 14 Aprile 1864

Voce	Importo	Totale
Rete della Lombardia, chilometri num 447		
Passeggieri num. 45,914	L. 102,835 69	
Trasporti militari, convogli speciali ed esazioni suppletorie	» 5,968 96	
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	» 3,388 70	
Trasporti celeri	» 13,520 80	
Merci, tonnellate 10,553	» 81,431 58	
Totale		L. 207,176 03
Rete dell'Italia Centrale, chilometri 269		
Passeggieri num. [illegible]	L. 52,616 83	
Trasporti militari, convogli speciali, ecc.	» 7,239 73	
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	» 2,436 85	
Trasporti celeri	» 7,086 05	
Merci, tonnellate 4,470	» 44,412 73	
		L. 113,786 23
Totale delle due reti		L. 320,962 26
Settimana corrispondente del 1863		
Rete della Lombardia chilom. 397	L. 169,563 83	
» dell'Italia Centrale » 234	» 98,632 37	
Totale delle due reti		L. 268,196 20
Aumento		L. 52,766 06
Introiti dal 1 gennaio 1864 — Rete della Lombardia	2,199,492 61	3,660,696 60
Introiti dal 1 gennaio 1864 — Rete dell'Italia Centrale	1,461,203 99	
Introito corrispondente del 1863 — Rete Lombarda	2,119,343 13	3,457,060 40
Introito corrispondente del 1863 — Rete dell'Italia Centrale	1,337,717 27	
Aumento		L. 203,636 20

1960

(1) *Esclusa la tassa del decimo*

2026 SCADENZA DI FATALI.

Con atto del giorno 22 corrente aprile, ricevuto dal segretario sottoscritto, vennero deliberati gl'infradescritti stabili subastati ad instanza di Giovanni Carboneri, nato a Monastero di Mondovì e residente in Torino, in odio di Catterina Castellazzo, moglie di Giovanni Battista Cappa, nativa di [illegible] e residente sulle fini di questa città il lotto 1.o a favore del Francesco Favero per la somma di L. 400, a favore del Bessa Giuseppe il 2.o lotto per la somma di L. 350, ed a favore del detto Carbonero instante gli altri tre lotti, cioè: il 3.o ed il 4.o per L. 500 caduno ed il 5.o per L. 120, e vennero posti all'asta, cioè: il lotto 1.o per L. 160, il 2.o per L. 125, il 3.o per L. 260, il 4.o per L. 220 ed il 5.o per L. 100

Il termine per l'aumento del sesto scade con tutto il 7 maggio p. v.

Descrizione degli stabili posti sul territorio di Leynì.

Lotto 1.

Pezza campo, nella regione Rivoborrone, sezione S, col n. 76 di mappa, di are 28 50, coerenti a mattina Nigra Francesco fu Carlo, a mezzodì Sosso Lodovica, a sera Perino Giovanni ed a notte gli eredi di Filippo Perino.

Lotto 2.

Campo, nella regione Bongiovanni, sezione L, col n. 53 di mappa parte, di are [illegible], 26, coerenti a mattina D. Grogno, a giorno Mya Giuseppe, a sera Gollati Domenico ed a notte li fratelli Scarrone.

Lotto 3.

Prato, nella regione Macchiaferro, sezione [illegible], col n. 22 di mappa parte, di are 38, 45, coerenti a mane Penis medico Pietro Antonio, a giorno Rinlolio sig. conte, a sera Belgrano sig. conte Augusto ed a notte Ferraro Vincenzo.

Lotto 4.

Campo, regione S. Sebastiano, sezione I, col n. di mappa 51, di are 33, 50, coerenti a mane Garino fratelli fu Gioanni, a mezzodì Lorenzo Milione fu Giuseppe, a sera Lega Antonio ed a notte Garino Giuseppe.

Lotto 5.

Campo, regione Roveglia, sezione F, col n. 163 di mappa, coerenti a mattina Facta Giuseppe, a mezzodì Barra Carlo, a sera Favero Giuseppe ed a notte Barra fratelli, del quantitativo di are 14, 40.

Torino, li 23 aprile 1864.

F. Billietti segr.

1931 SUBASTAZIONE.

Alle ore 9 mattutine del 27 prossimo maggio, si procederà, nanti questo tribunale, all'incanto degli stabili, situati sulle fini di Castelletto-Uzzone, in 4 distinti lotti, in odio delli Giovanni e Pietro Antonio Molinari padre e figlio, debitori, e terzi possessori Marchiso Stefano e Gioanni, Appiani conte Luigi, Virginia, Felicita e Delfina fratello e sorelle, i due primi in persona della loro madre e tutrice Antonina, e Fenoglio Giacomo, residenti i quattro primi a Castelletto-Uzzone, l'ultimo a Levice e gli altri a Torino, al prezzo ed alle condizioni apparenti dal bando 7 aprile corrente anno.

Alba, li 18 aprile 1864.

Pio sost. Troia p. c.

1980 ACCETTAZIONE D'EREDITA' *col beneficio d'inventario*

Con atto passato alla segreteria del tribunale del circondario di Torino, in data 14 corrente mese, li signori Sebastiano Desderi, residente in Asti, e Michele Gabri, residente in Torino, dichiararono di non volere altrimenti accettare, che col beneficio dell'inventario, l'eredità di Fantr. è Ignazio, morto in Torino il 9 corrente mese, con testamento segreto presentato a questa Corte d'appello il 23 novembre 1863 ed aperto li 11 pur corrente mese.

Torino, 20 aprile 1864.

1992 GIUDICIO DI GRADUAZIONE *e notificazione del relativo ricorso e decreto d'apertura.*

Il presidente del tribunale del circondario di Torino con suo provvedimento del 11 aprile corrente, dichiarò aperto, su l'instanza della Città di Chieri il giudicio di graduazione sul prezzo degli stabili situati nel luogo e territorio di Nichelino, e subastati in odio dell'i Giuseppe Francesco e Giovanni Giuseppe fratelli Demarchi fu Felice, domiciliati il primo in Torino e l'altro al Nichelino, e deliberati con sentenza del detto tribunale del 13 novembre 1863, alli Gallino Francesco e Gamba Giacomo per il prezzo complessivo di L. 8827, deputando a giudice commesso l'avv. cav. Olivieri, ed ingiungendo a tutti i creditori aventi diritto di presentare entro il termine di giorni 30 le loro motivate domande di collocazione in un coi titoli giustificativi alla segreteria del sullodato tribunale.

Tale provvedimento e relativo ricorso venne con atto del 22 del corrente mese dell'usciere Giacomo Florio, notificato a senso dell'art. 61 del cod. di p. c., al Luigi Demarchi, già domiciliato a Stupinigi, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, al quale competono dei diritti sul prezzo cadente in distribuzione.

Torino, 22 aprile 1864.

Rambaudi sost. Richetti.

1950 TRASCRIZIONE.

Li 8 febbraio 1854 venne trascritto all'uffizio delle ipoteche di Torino, vol. 83, art. 35330, il contratto di vendita in data 28 dicembre 1863, rogato Mocca notaio a Torino, a favore del signor Truccone Gio. fu Bartolomeo, residente a Torino, dal sig. Fassino Giuseppe fu Giacomo residente a Sciolze, dei beni infradescritti per il prezzo di L. 5935, cioè:

Prato sulle fini di Sciolze ai Tetti Sachero, reg. Tapussano, coerenziato dal venditore, dal signor chirurgo Appiano, dal signor Revelli, dal beneficio Tapussano, da Serra Secondo, li muri metà compresi, di are 60, 35 1/2, sotto deduzione di are 22, 64 1/4, spettanti alla sorella Clara, rimanendo così are 37, 81 1/3.

Vigna e prato, ivi, regione Brichetto o Cavanne, coerenti il signor Roggero a due, il beneficio e la via vicinale, di are 105, 85 1/2.

Prato, ivi, reg. Cimasera, ora campo, in coerenza degli eredi di Bartolomeo Truffe, del signor Appiano, del beneficio Tapussano, di are 14, 47 8/10.

Vigna e bosco, ivi, reg. Piede della Croce, coerenti li fratelli Alfina, Serra Secondo, il conte Roasenda e Moncalvo Vincenzo, di are 38, 10.

Bosco, ivi, reg. Canaletto, coerenti Gio. Ortello, Michele Covasso ed altri, di are 12, 93 4/10.

Totale are 209, 21, 63 (tav. 319, 1, 6).

Torino, 20 aprile 1864.

Gius. Mocca not.

2034 TRASCRIZIONE

Con atto 20 dicembre 1857, ricevuto Meinardi notaio in Settimo Torinese, li signori Chiabò conte Carlo Nicola e cav. Lodovico fratelli fu conte Lodovico Policarpo, vendettero al sig. Cernusco Domenico fu Matteo, dimorante in Settimo Torinese, per L. 8095, i seguenti stabili situati nel territorio di Settimo Torinese:

1. Campo, regione Madonnina, in catasto alla sezione E, con tutto il n. 31 di mappa e parte dei numeri mappali 50 e 51, e così per la porzione che si trova superiormente alla strada ferrata dal lato di notte della stessa strada, della superficie di ettari 1, are 92, centiare 43, pari a giornate 5, tav. 5, coerenti a notte Paolo Cernusco, a levante lo stesso, Gardino vedova, Gravero vedova fu Lorenzo e Castagneri Luigi, a giorno la strada ferrata suddetta ed a ponente il compratore ed Astegiano vedova fu Domenico;

2. Canaprile, regione Rantano, alla sezione F, n. 74 di mappa, della superficie di are 9, centiare 82, pari a tavole 26, coerenti a levante gli aventi dritto di Giacomo Varetto, al sud gli eredi Taschero, a ponente eredi Giannasso ed al nord Rubatto.

Tale atto fu trascritto all'uffizio delle ipoteche di Torino il 17 marzo 1851, al vol. 81, art. 35437.

Torino, 23 aprile 1864

G. B. Baravalle p. c.

2009 GRADUAZIONE

Sul ricorso sporto dal sig. medico Giovanni Battista Sobrero, domiciliato a Cerreto, il presidente del tribunale di circondario d'Alba, con suo decreto 15 scorso marzo, dichiarò aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione del prezzo degli stabili caduti nell'eredità del notaio Paolo Sobrero, alla residenza di Lequio di Alba

Alba, 22 aprile 1864,

Rolando sost. Sorba.

1986 COSTITUZIONE DI SOCIETA'.

Con scrittura 27 marzo ultimo, Gioanni e Giorgio fratelli Panighetti, residenti in Torino, si costituirono in società per l'esercizio ivi del commercio di chincaglierie; il nome della società sarà: fratelli Panighetti, la durata anni 9 dal 1.o corrente.

L'amministrazione e la firma è data a ciascuno dei soci per affari non eccedenti le L. 5000.

Torino, 22 aprile 1864.

1993 PIGNORAMENTO.

L'usciere presso la giudicatura mandamentale di Torino Garnois, a richiesta delli signori Bossi Giovanni ed Ajmetti Giulio, impresari e residenti in questa capitale, in base della sentenza proferta dal tribunale di commercio di questa città in data 21 marzo ultimo, nella causa ivi vertita fra i richiedenti e la ditta S. P. Frank e Compagnia, corrente in Bradfort (Inghilterra), fece atto di pignoramento in di costei odio sotto il 19 corrente mese di aprile a mani del signor Gandolfi avv. Carlo, residente in questa città, nella sua qualità di curatore sindaco del fallimento della ditta Demetrio Muller e Comp., avente per oggetto l'illuminazione a gaz in Asti, di tutte le somme di cui la stessa ditta S. P. Frank e Comp. potesse andar in credito, sia verso il fallimento della predetta ditta Demetrio Muller e Comp., sia verso il signor Gerolamo Gay qual creditore di egregia somma di detta fallita Muller, e fece quindi citazione sia al terzo, sia alla ditta Frank e questa a senso dell'art. 61 e 62 del cod. di proced. civ., a comparire nanti l'ill.mo signor giudice per la sez. Moncenisio, all'udienza del 27 agosto mese prossimo, ore 9 antimerid., onde il primo faccia la dichiarazione di cui all'art. 761 del ridetto cod. di procedura civile.

Torino, 22 aprile 1864.

Glajme sost. Guelpa.

2012 NOUVELLE ENCHÈRE

Au tribunal de cet arrondissement, à l'audience du 7 mai prochain, à 8 heures du matin, aura, en suite de l'offre du sixième, lieu la nouvelle enchère des immeubles possédés par M. Perron Pierre François feu Pierre-Félix, notaire, domicilié à Verres, situés rière la commune de Montjovet, et subhastés à l'instance de dame Colombina Marie Jeanne veuve de M. Gervason Alexandre, en qualité de tutrice de son fils mineur Guillaume Gervason, dame Gervason Julienne femme assistée et autorisée de Bauli César, pharmacien, et demoiselle Gervason Rose, toutes domiciliées en cette ville, et adjugés aux poursuivantes prénommées par procès verbal d'enchères du deux avril courant, insinué à Aoste le 12 avril même mois, Beauregard greffier, pour les sommes par elles offertes de L. 130 pour le 1 lot, de L. 93 pour le 2 lot, de L. 122 pour le 3 lot, de L. 85 pour le 4 lot et de L. 448 pour le 5 lot.

Cette vente a lieu en suite d'acte d'offre de sixième fait par M. Daviand Michel-Joseph feu Pantaléon, proc., domicilié aussi en cette ville, par lequel il porte la mise à prix du 1 lot, à L. 173 40 centimes, celle du 2 lot, à L. 110 83 cent., celle du 3 lot à L. 140 40 cent., celle du 4 lot à L. 99 20 et enfin celle du 5 lot à L. 5220 66, et sous les clauses et charges et conditions émises dans le ban d'enchères relatif.

Aoste, 20 avril 1864

Zémo proc.

1940 GRADUAZIONE

Favario signor Gio. Battista sindaco di Donato, nella sua qualità di curatore dell'eredità giacente di Rosso Pietro fu Pietro, apertasi in Donato con atti 27, 29 e 30 settembre 1862, faceva procedere all'incanto di tutti i mobili caduti in detta eredità, da cui si ricavò la somma di L. 1748 60

Con sentenze poi di questo tribunale delli 2 giugno e 24 novembre 1863, venivano deliberati gli stabili a favore degli individui di cui in esse, per il complessivo prezzo di L. 2918.

Nell'intento quindi di provvedere alla distribuzione di detti prezzi, il signor Favario ricorreva all'ill.mo sig. presidente, e questo con suo decreto 16 aprile corrente dichiarava aperto il giudizio di graduazione nella distribuzione del prezzo come sovra ricavato dagli stabili e mobili, deputava per le relative operazioni il sig. giudice cav. Delitala ed ingiungeva tutti i creditori di presentare le loro domande nel termine di giorni 30.

Biella, 18 aprile 1864.

Regis sost. Demattels proc.

1879 GRADUAZIONE.

Il signor Cossa Carlo fu Giuseppe domiciliato a Biella, promuoveva la vendita nanti questo tribunale di circondario di varii stabili da esso stati acquistati da Bronarone Risca Giovanni Battista residente a Ternengo ed i medesimi si deliberavano a favore di Rosazza Meriero Marianna moglie del detto signor Cossa con sentenza 10 gennaio 1862.

Sul ricorso poi sporto dallo stesso Carlo Cossa, l'ill.mo signor presidente di questo tribunale con suo decreto 13 aprile corrente, dichiarava aperto il relativo giudicio di graduazione per la distribuzione del ricavato prezzo in L. 9038, commetteva per le relative operazioni il signor giudice A. Peano, ed ingiungeva tutti li aventi diritto su detto prezzo di produrre nel termine di giorni 30 le loro domande di collocazione col relativi titoli nella segreteria del tribunale.

Biella, 13 aprile 1864.

Regis sost. Demattels proc.

2029 AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza di questo tribunale di circondario del giorno d'oggi, gli stabili stati subastati ad instanza di Carlo Sella ed a pregiudicio di Gioachino Rajnero sul prezzo da quello offerto al lotto 1 di L. 230 ed al 2 di L. 600, vennero deliberati il lotto 1 per L. 340 ed il 2 per L. 860 a Rossotti Lucia moglie autorizzata del Gius. Sella.

Il termine utile per l'aumento del sesto o del mezzo sesto se autorizzato, scade con tutto il giorno 8 p. v. maggio.

Gli stabili sono situati in territorio di questa città.

Lotto 1. Reg. alla Porta di Rossigliasco, campo avidato, in mappa al num. 738, di are 11, 83, 48, col tributo regio di L. 2 cent. 23

Lotto 2. Reg. Alla Rovere, campo avidate, in mappa al num. 979, di are 37, 33, 80, col tributo regio di L. 5 93.

Biella, 23 aprile 1864.

Milanesi segr.

1927 SUBASTAZIONE.

Dinanzi il tribunale di circondario di Biella, udienza d 14 giugno prossimo, ora meridiana, avrà luogo l'incanto ed il successivo deliberamento di una casa e di un fondo, siti in Pollone, di proprietà delli Piacenza Giuseppe Alberto, residente a Pollone, e Giovanni Lorenzo, residente a Torino, su l'instanza della creditrice Piacenza Angela, moglie di Valerio Selotti, residente in Torino, come nel bando stampato del 9 aprile corrente

Biella, li 18 aprile 1864.

Regis proc.

1974 ESTRATTO DI BANDO

All'udienza di questo tribunale del 31 maggio prossimo, al mezzodì preciso, si procederà all'incanto dei beni che si subastano ad instanza del signor Valle Giuseppe da Strona, contro Buzano Giacomo fu Gioanni Batt. e Buzano Pietro, Modesta, Maria e Benedetta fu Antonio ed Ajmone Rosa vedova d'Antonio, residenti a Strona; quali beni consistono in casa, campi, vigne, prati e castagneti, in territorio di Strona e Crosa, come meglio consta dal bando depositato a mente di legge.

Biella, 20 aprile 1864.

Dionisio proc.

1937 TRASCRIZIONE.

Con instromento 13 gennaio 1864, ricevuto dal notaio sottoscritto, il sig. notaio Cavaglia Alessandro fu Francesco, vendette al sig. Gagna Giovanni di Pietro, ambidue nati e residenti a Cerrione, un terreno boschito di are 168 01, posto in Cerrione, nella regione Ramusana o Lovera, al numero mappale 2013, coerenti la bessa comunale, Fantoni cav. Candido e Gagna Pietro, mediante il corrispettivo di L. 529 20.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Biella il 21 marzo 1864, vol. 19, art. 233.

Cavaglià, 10 aprile 1864.

Not. Barbisio.

1938 TRASCRIZIONE.

All'ufficio delle ipoteche di Vercelli, art. 307 del reg. 38 delle alienazioni, è stato il 5 dicembre 1863 trascritto un atto pubblico, rogato Dalloni, in data 22 agosto 1863, portante vendita, pel prezzo di L. 19,500, dal sig. Bosco ingegnere Martino fu Nicola, nato e residente a Santhià, al sig. Guelpa Francesco fu Giuseppe, nato a Sagliano, residente a Cavaglià, dei seguenti stabili, posti sul territorio di Santhià, cioè cascina denominata Cascinotto, composta di quanto infra:

Sezione B, numeri 627, 628, 629, 630, regione Barletta, campo di are 282, 89;

Sezione B, n. 631, campo di are 41, 16;

Sezione B, n. 632, campo di are 7, 03;

Sezione B, numeri 633, 634, campo di are 214, 38;

Sezione B, n. 635, campo di are 74, 29;

Sezione B, nn. 781 bis, 810, 835, cascinotto, casa e superficie di are 9, 12;

Sezione B, nn. 636, 637, regione Barletta, campo di are 217, 41;

Sezione B, n. 571, regione Testona, di are 8, 29;

Sezione B, n. 572, medesima regione, campo di are 8, 55;

Sezione B, regione Testona, n. 573, campo di are 61, 32;

Sezione B, regione Testona, num. 581, campo di are 19, 73;

Sezione B, regione Barletta, n. 638, campo di are 59, 07;

Sezione B, nn. 127, 131, regione Faluru, di are 207, 62;

Sezione B, nn. 672 a 677, regione Quagliotto, campo di are 19.

Cavaglià, 19 aprile 1864.

Not. Barbisio.

1923 DICHIARAZIONE D'ASSENZA

Si rende noto, per tutti gli effetti che di legge, che il tribunale di circondario di Chiavari, con sua sentenza 26 aprile corr., sulle conformi conclusioni del pubblico ministero, ha dichiarato accertata e stabilita definitivamente l'assenza di Giuseppe fu Lazzaro Trabucco, del luogo di Semorile, comune di Zoagli, circondario di Chiavari, a far tempo dal 1847.

Chiavari, 18 aprile 1864.

Antonio Muzio sost. Garibaldi.

N. 2771 EDITTO

Il regio tribunale di circondario in Como notifica col presente a tutti quelli che vi possono avere interesse essere stato in oggi decretato l'aprimento del concorso generale dei creditori sopra tutte le sostanze mobili ovunque esistenti e sulle immobili situate nelle RR. provincie lombarde, del negoziante e fabbricatore di stoffe seta Giovanni Braghenti di Giuseppe abitante in Borgo S. Agostino di Como.

Si eccitano perciò tutti quelli che credessero di poter dimostrare una ragione od azione qualunque contro l'oberato Braghenti sudd. ad insinuarla sino al giorno 31 luglio p. v. inclusivamente a questo regio tribunale in confronto dell'avvocato Gherardo De Guglielmi deputato curatore della massa concorsuale, con sostituzione nell'avvocato Ambrogio Moresi, dimostrandovi non solo la sussistenza della loro pretesa, ma eziandio il diritto per cui credano di essere graduati nell'una o nell'altra classe; diffidati, che in difetto scorso il suddetto termine nessuno verrà più ascoltato, ed i non insinuati verranno senza eccezione esclusi da tutta la sostanza soggetta al concorso quando anche loro competesse un diritto di proprietà o di pegno, in quanto la medesima fosse esaurita dai creditori insinuati.

Si eccitano inoltre tutti li creditori che nel preaccennato termine si saranno insinuati a comparire all'udienza, che avrà luogo nella cancelleria di questo tribunale il giorno 4 agosto prossimo venturo ore 9 antimeridiane per confermare l'amministratore della massa interinalmente nominato nella persona del negoziante signor Giulio Nessi di Como, od eleggerne un altro, e per nominare la delegazione dei creditori, con avvertenza che i non comparsi si avranno per assenzienti alla pluralità dei comparsi e che non comparendo alcuno, l'amministratore e la delegazione saranno nominati d'ufficio a tutto loro pericolo.

Il presente sarà pubblicato ed affisso nei luoghi e modi soliti; e per tre volte inserito nella Gazzetta di Milano la *Lombardia* in quella *Il Corriere del Lario* in Como; ed in quella ufficiale del Regno in Torino.

Como, dal regio tribunale di circondario il 9 aprile 1864.

Il vice-presidente Legnani.

1806 Morandi segretario.

2007 TRASCRIZIONE.

Con istromento delli 23 novembre 1859, rogato Nicola notaio a Busca, Rosso Cecilia fu Francesco, moglie di Giovanni Battista Rosso di Busca, riceveva in permuta da Giovanni Garro fu Giovanni un chiabotto e beni, di ettari 2, centiare 90, posto sul e fini di Busca, regione del Bosco Fraschetta, tra campi, prato, alteno e fabbrica entrostante, coerenti eredi Voli Giuseppe, don Luigi Regis, Stefano Delfurlo e Battista Isoardo.

Simile atto veniva consegnato alla conservatoria di Cuneo, ed ivi registrato il 9 aprile 1864 al volume 31, articolo 178, come da fede Muzio.

1921 TRASCRIZIONE.

Il 16 corrente mese venne trascritto all'ufficio della conservazione delle ipoteche di Cuneo il contratto di vendita seguito il 23 novembre 1836, al rogito Giordano Nicolao notaio in Cuneo, dalli signori Rostagni di Bozzolo cav. Ermenegildo e Gaetano fu barone Carlo di Cuneo fratelli, al sig. Tardivo Giovanni Battista fu Giuseppe, pur residente in Cuneo, dei seguenti stabili, siti in territorio di Cuneo:

1. Una pezza campo, di giornate 25, pari ad ettari 9, are 30, cent. 02, regione Oltre Gesso, al Tetto Brizio, posta al num. 7158 della mappa territoriale.

2. Una parte della stalla, fienile, coll'alrale al davanti alla stalla, facienti parte del Tetto suddetto e facienti parte dal numero 7199 di mappa, e meglio come nell'atto preaccennato trovasi spiegato.

Questa vendita venne effettuata pel prezzo di L. 25,000.

Cuneo, 17 aprile 1864.

Delfino Giaciato proc.

2021 GRADUAZIONE.

Con decreto del sig. presidente del tribunale di Cuneo delli 18 marzo 1864, si dichiarò, sull'istanza della signora Maddalena Bianco, qual madre e tutrice del minore di lei figlio Matteo Andrea Gandolfo, aperto il giudicio di graduazione del prezzo delli stabili subastati ad instanza del sig. D. Pietro Musso, contro l'eredità giacente di Bartolomeo Musso, apertasi in Cuneo, e terzi possessori Pietro fu Francesco e Francesco fu Antonio zio e nipote Bergano, dimoranti sulle fini di Cuneo, e deliberati al Francesco Bersano alla somma da esso offerta di lire 1762, e vennero ingiunti tutti li creditori aventi diritto su tale prezzo, a proporre le loro domande di collocazione entro il termine di giorni 30 dalla notificanza dello stesso decreto.

Cuneo, li 5 aprile 1864.

Darilliano.

2042 GRADUAZIONE.

Sull'instanza del signor Carlo Antonio Minacci residente a Montescheno (Ossola), e con provvedimento dell'ill.mo signor presidente del regio tribunale del circondario di Pallanza, venne aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione delle lire 7000 prezzo ricavatosi dalla subasta di una casa posta in Intra e deliberata a favore delli signori Vittore Pedgoni e Carlo Reggiori, di Intra, a pregiudicio delli signori Marianna Tonazzi e Carlo coniugi Sali, con essersi nominato per giudice commesso il signor giudice Pelloi o, ed ingiunti i creditori a presentare le loro motivate domande e titoli nel termine di giorni 30 dalla sua notificanza

Pallanza, 23 aprile 1864.

Caus. Arnotti p. c.

2030 REINCANTO

All'udienza pubblica del tribunale di circondario di Cuneo delli 18 maggio prossimo venturo, ore 11 mattutine, avrà luogo la vendita ai nuovi pubblici incanti dei varii beni stabili siti sul territorio di Caraglio, divisi in sei lotti e consistenti in alteno, campi, bosco e casa, a pregiudicio di Michele Olivero fu Michele di Caraglio.

Tale nuova vendita ha luogo in seguito ad aumento di mezzo sesto stato autorizzato e fattosi a detti beni stabili dal Gio Batt. Chiocchia fu Gio Batt. creditore instante già la prima vendita e da Francesco Cpellino fu Giorgio, amendue di Caraglio, rappresentati dal loro caus. sottoscritto, al prezzo ed alle condizioni offerte nel bando venale in data 22 corrente aprile, visibile nello studio del sottoscritto o presso la segreteria del tribunale.

Cuneo 23 aprile 1864.

Camillo Luciano p. c.

2064 DICHIARAZIONE D'ASSENZA

Il tribunale circondariale di Domodossola su l'instanza di Minoli Lucia coll'assistenza del di lei marito Serafino Pernisari da Coso, comune di Trontano, con sentenza delli 23 corrente aprile, mandò assumersi informazioni nel modo prescritto da detta sentenza circa all'assenza di Minoli Giuseppe Antonio di Gio. Antonio, pure da Coso, comune suddetto di Trontano, ed assente dalla patria e dai regii Stati da varii anni

Domodossola, 23 aprile 1864.

Caus. Capini proc.

ESTRATTO DI BANDO VENALE

Alle ore 8 antimeridiane del 14 p. v. maggio in Intra e nell'ufficio del sottoscritto notaio delegato, si procederà alla vendita volontaria, mediante asta pubblica, degli stabili proprii dei minori Giacobbe del fu Natale, posti nei territorii dei comuni di Arizzano, Vignone e Bée, in 12 distinti lotti, cioè:

In territorio d'Arizzano

Lotto 1. Casa d'abitazione civile, prato vitato coltivo e giardino, ai numeri 1202, 646, 647, 648, 661, 668, 669, 775 e 673 in tutto are 35, 03, del valore di L. 7635;

Lotto 2 Sedime di casa uso stalla, e due pezzi di sito incolto, ai numeri 677, 678 e 19 in tutto di are 2, 07, del valore di L. 381;

Lotto 3. Nove pezzi di terra selva, prato, pascolo, coltivo, campo vitato, ai nn. 270, 272, 275, 322, 319, 318 265 e 264, in tutto are 49, 14, del valore di L. 756;

Lotto 4. Quattordici pezzi di terra, prato, selva, pascolo, zerbo e campo coltivo, ai numeri 282, 279 299, 263, 283, 318, 436, 557, 677, 678 e 445, in tutto di are 31, 72, e del valore di L. 491 20;

Lotto 5 Nove pezzi di terra, prato, pascolo e selva, ai nn. 261 285 419, 423, 239, 435, 22, 32 e 167, in tutto are 36, 78, del valore di L. 482 20;

In territorio di Bée

Lotto 6 Pascolo al n. 84,

In territorio di Arizzano

Prato vitato, prato pascolo, selva, campo vitato, n. dieci pezzi, ai nn. 166, 167, 519, 66, 94, 210, 186 187, 161, 178 e 712, in tutto di are 43, 11, del valore di lire 555 70;

Lotto 7. Sette pezzi di terra, prato poco vitato, zerbo, prato magro, prato e quattro piante di castagno al Gesiolo e sei simili alla Lavandera, in mappa al nn. 463, 471, 490, 497, 512, 60, 854 e 657, in tutto are 30, 71, del valore di L. 570, 10;

Lotto 8 Nove pezzi di terra, prato, selva sito di casa e coltivo, ai nn. 23, 23, 24, 25 e 26, 1304, 377, 386 383, 760, 744, 256 e 257, in tutto are 39, 22, del valore di L. 425 30;

In territorio di Vignone

Lotto 10 Sette pezzi di terra, prato e zerbo, ai nn. 121, 88 106, 942, 743 e 982, in tutto are 25, 78, del valore di lire 323, 60;

In territorio di Bée

Lotto 11. Sei pezzi di terra, prato, coltivo vitato, pascolo e sito di casa, ai numeri 161, 176, 79, 45, 19 e 1045, in tutto are 12, 32, del valore di L. 86;

In territorio di Arizzano

Lotto 12 Una camera a piano terreno, sita in Arizzano, contenente un torchio da vino e da olio con tutti i suoi accessorii, ove dicesi al Torchio, in piazza, del valore di L. 600.

Intra, 23 aprile 1864.

2033 Carlo Cobiarchi not. del g

2005 GRADUAZIONE.

Dietro giudicio di purgazione instituito dalli signori Oddone Felice, Silva Giovanni e Giacomo, Rajmondo Rajmondo e Ferrero, Vercelli Giuseppe di Baldissero Canavese, sugli stabili acquistati dal signor Giacomo Vigliani, qual amministratore delle sostanze del fu Stefano Bressa di Torino, venne con decreto presidenziale 19 corrente, dichiarato aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione del prezzo di tali stabili nella complessiva somma di L. 3790, commettendo per il medesimo il signor giudice Merati Vincenzo ed ingiungendo ai creditori di produrre e depositare nella segreteria di questo tribunale le loro motivate domande di collocazione e relativi documenti entro il termine di giorni 30 dalla notificazione dello stesso decreto.

Ivrea, 22 aprile 1864.

G. Griva sost. Bracco p. c.

2035 SUBASTAZIONE

Sull'instanza di Pietro Levatelli domiciliato a Pallanza, il tribunale del circondario di Novara con sentenza 7 corrente aprile, autorizzò la subastazione degli immobili posseduti in territorio di Cerano da suo debitore Pacifico Cusaro residente a Vignarello, e fissò l'udienza delli 3 prossimo giugno pel loro incanto e deliberamento.

Novara, 23 aprile 1864.

Bughera proc.

2000 TRASCRIZIONE

L'instrumento di cessione fatta da' signor Barbo il Serafino fu Antonio di Mottalto presso Ivrea, alla comunità di Romano Canavese delli 3 settembre 1839, rogato Grossi, del corpo di fabbrica civile, corte, giardino e pergolato annessi, posti nel recinto di detto luogo di Romano Canavese, e nella reg. del Castello, di are 8, cent. 33, pari a tavole 21, 11, già spettanti al beneficio parrocchiale di Romano e poscia agli eredi Micheletti, alli num. di mappa 3, 4, 5, coerenti in complesso a due parti la contrada della Chiesa di S. Pietro, a meridio la piazzetta di detta chiesa, a sera eredi medico Caligaris ed eredi conte Marchetti, a notte parimenti questi ultimi, stato debitamente insinuato mediante il prezzo di Lu. 4000, venne trascritto all'ufficio delle ipoteche d'Ivrea il 15 gennaio 1864 sul registro alienazioni, vol. 30, art. 79 ed al vol. 310, casell. 195, pagato L. 4 90

Per fede sottoscritto l'ispettore conservatore Manara.

Il sindaco

Jorio.

2056 AUMENTO DI SESTO.

Nel giudicio di subastazione promosso da Debenedetti signor Alessandro, emancipato del sig. Israel Salomone, residente in Ivrea, contro l'eredità giacente del fu avv. Pietro Bertetti, rappresentata dal sig. notaio Angelo Vittorio Ripa, residente pure in Ivrea, Bertetti Carlo fu Defendente, Bertetti Sofia, vedova del fu Defendente Bertetti, nella qualità di madre e tutrice delli minori Federico e Carlo Alberto, Bertetti Angelina, moglie di Michele Fagasso, non che questi per la volontà assistenza ed autorizzazione di detta sua moglie, residenti in Issiglio, Bertetti Francesco fu Defendante, sottotenente stanziato in Genova, e Bertetti Giuseppe fu Antonio, residente in Voltri, tutti debitori principali, emanò sentenza il 21 corrente mese del tribunale del circondario d'Ivrea, colla quale li infrascritti stabili, posti in territorio di Torre di Bairo, stati subastati in quattro lotti, furono deliberati come segue:

Il lotto 1. Regione del Chioso, ossia cantona di San Grato, un corpo di fabbrica con corte avanti, senza numero di mappa, di are 15, centiare 97, pari a tavole 41 e piedi 11, posto in vendita sul prezzo di lire 2212 50, deliberato alla comunità di Torre di Bairo, in persona del suo sindaco signor Giacomo Testa, per il prezzo di L. 5500;

Il lotto 2. Nella stessa regione del Chioso, un giardino di are 5, centiare 93, pari a tavole 15, piedi 10, parte dei numeri di mappa 888 e 894, posto in vendita sul prezzo di L. 90, e deliberato all'instante Alessandro Debenedetti, per il prezzo di L. 260;

Il lotto 3. In detto cantone di S. Grato, altro corpo di fabbricato con corte avanti, di are 3, centiare 47, pari a tavole 9 e piedi 3, senza numero di mappa, posto in vendita sul prezzo di L. 255, deliberato all'instante suddetto, pel prezzo di L. 640;

Il lotto 4. Nella stessa regione del Chioso, una pezza campo con alteni, di are 59, centiare 17, pari a tavole 155 e piedi 4, numeri di mappa 881, 882, 883, 884, 885 e 906 1/2, posto in vendita sul prezzo di lire 581 25, deliberato allo stesso instante, per il prezzo di L. 1060.

Il termine per l'aumento del sesto ai detti prezzi scade col giorno 6 del prossimo mese di maggio.

Ivrea, li 25 aprile 1864.

C. Chierighino segr.

1884 GRADUAZIONE.

Nel giudicio di graduazione promosso da Alessandro Crola, residente a Mortara, a pregiudicio di Carlo Rossignoli, residente a Borgomanero, per la distribuzione del prezzo di L. 11984, ricavato dalla subasta delli di costui beni, stato quel giudizio aperto con decreto di questo signor presidente del tribunale 2 novembre ultimo passato, essendosi riconosciuto che malgrado le risultanze del certificato catastrale, li beni espropriati di provenienza delli Bartolomeo ed Agapito fratelli Massini, non erano da anni 30 posseduti dal debitore, si mandò allo stesso Crola di regolarizzare il giudicio facendo seguire le notificazioni di quel decreto anche alli creditori iscritti a carico di detti fratelli Massini.

Ciò si notifica per gli effetti previsti dall'art. 830 della procedura.

Novara, 16 aprile 1864.

Gio. Graj p. c.

1964 GRADUAZIONE.

Il signor presidente del tribunale del circondario di questa città, con suo provvedimento del 18 corrente mese, dichiarò aperto il giudicio di graduazione sul prezzo di L. 4000, per cui vennero deliberati li due corpi di casa con giardino, siti a Villanova Mondovì, e stati deliberati con sentenza dello stesso tribunale 7 marzo ultimo, ad instanza delli Garrelli Giovanni, Giuseppe e D. Sebastiano fratelli, e Bonzigvanni geometra Matteo, Giovanni ed Andrea fratelli, a pregiudizio delli Orsi conte Bartolomeo Federico Videbaldo, cav. avv. Francesco giudice a Corio, cav. Enrico, cav. Vincenzo, damigella Fortunata, Anna moglie dell'avv. Francesco Bertinelli e damigella Marianna, fratelli e sorelle, residenti li coniugi Bertinelli a Roma, il cav. avv. Francesco a Corio e gli altri di d. m'cilio, residenza e dimora ignoti, e vennero ingiunti li creditori a produrre e depositare le domande di collocazione e titoli giustificativi nella segreteria del suddetto tribunale fra il termine di giorni 30 computandi dalla notificanza dello stesso provvedimento.

Mondovì, 20 aprile 1864.

Biengini sost. Biengini.

2014 ESTRATTO DI BANDO

All'udienza del tribunale del circondario di Pallanza 28 maggio p. v., alle ore 11 del mattino, si procederà all'incanto per subasta promosso da Colombari Paolo fu Giuseppe, d'Intra, in odio di Sonvigo Teodoro fu Giuseppe pure d'Intra, d'un ampio fabbricato con giardino in quattro distinti lotti, posto nell'abitato d'Intra, nella reg. Sassonia, al prezzo ed alle condizioni portate dal bando 6 aprile 1864, autentico Balnesi sost. segr., poscia tale vendita da esperirsi completamente.

Pallanza, 21 aprile 1864.

Croppi sost. Bertarelli.

N. 529 EDITTO.

La giudicatura di mandamento in Magenta fa noto, essere mancato ai vivi in Sedriano, nel giorno 12 marzo 1864, quel parroco De-Bazzini, don Francesco q.m Giuseppe, con testamento olografo 21 novembre 1859. All'eredità del medesimo, per titolo di successione legittima avrebbe diritto il fratello Cesare.

Non conoscendosi il domicilio di detto Cesare De-Bazzini, lo si diffida col presente affinchè possa far pervenire a questa giudicatura le proprie dichiarazioni ereditarie nel termine di un anno dalla terza pubblicazione di quest'editto nei fogli ufficiali. — Avvertito che spirato tale termine, l'eredità verrà aggiudicata in concorso degli eredi insinuati e del curatore statogli costituito nella persona del signor avv. Bossi Carlo di qui

Si pubblichi per tre settimane consecutive nei fogli ufficiali del Regno e della Lombardia; affisso agli albi locali ed a quello in Sedriano.

Addì 16 aprile 1864

Il giudice

Ghislanzoni.

1898 Cirelli segr.

2054 AUMENTO DI SESTO.

Con verbale d'incanto delli 22 corrente aprile, ad instanza delli fratelli e sorella Enrico, ammessi al beneficio della gratuita clientela, nella loro causa contro Gragilia Luigi ed altri, vennero incantati li stabili seguenti:

In territorio di Luserna, regione Franchino, due pezze campo con casa entrostante, di are 106, 68; ed in quello di Rorà, regione Fuccine, una pezza bosco e rocche, di are 41, 53, sul prezzo di L. 800, e deliberati a Rivoira Daniele per L. 960.

Il termine utile per fare l'aumento del sesto scade col giorno 7 del p. v. mese di maggio.

Luserna, li 21 aprile 1864.

Not. Guido Ribaudengo
segr. della giudicatura di Luserna.

2006 TRASCRIZIONE.

Magno Ameodo di Ambrogio, dimorante a Caraglio, con istromento delli 23 marzo 1854, rogato Testa, vendeva a Chiaffredo Ameodo di Castelmagno, per il prezzo di L. 800, i seguenti beni stabili, posti a Castelmagno:

1 Campo detto Aller, coerenti Costanzo Ameodo, il compratore ed eredi di Spirito Ameodo;

2. Prato detto la Gorgia, coerenti Ambrogio Ameodo, la strada ed eredi di Costanzo Ameodo,

3. Prato ed orto detto la Gorgia, coerenti il combalo Lausa, la strada, Ambrogio e Chiaffredo Ameodo, e la via vicinale;

4. Campo detto Rotondo, coerenti due combali, Ambrogio e Pietro Ameodo.

Quest'atto veniva consegnato alla conservatoria di Cuneo ed ivi registrato il 19 aprile 1854 al vol 31, art. 183, come da fede Muzio.

Giuseppe Testa not. coll.

2031 COSTITUZIONE DI SOCIETA'

Per scrittura 6 marzo 1864, debitamente registrata e presentata alla segreteria del tribunale del circondario di Pinerolo ff. di quello di commercio, i sigg. Viotti Gabriele fu Giovanni Taddeo e Vecchies Giacomo fu Stefano, fondachieri, domiciliati in Pinerolo, dichiararono tra essi stabilita una società in nome collettivo, per l'esercizio di negozio da droghiere e fondachiere, aperto in essa città di Pinerolo, casa Midana.

Tale società si convenne progressiva per anni nove consecutivi, a far capo dal 1 gennaio p. p. 1864, sotto la ditta Viotti e Vecchies, e la firma sociale si dichiarò comune ad entrambi i soci. Il fondo sociale venne fissato nella somma di L. 20,600, precedentemente conferto da caduno socio per giusta metà.

Oltre l'adempimento dei patti e condizioni inserti nella preolata scrittura.

Pinerolo, 22 aprile 1864.

Giuseppe Rossò notaio.

1881 SUBASTAZIONE.

Sull'instanza della signora Aubert Maria, consorte, assistita ed autorizzata, del signor Garnier Andrea, residente in Pinerolo, e con sentenza del tribunale del circondario di questa città, in data 22 marzo ultimo, veniva autorizzata, in odio di Bocco Francesco fu Bartolomeo, debitore principale, e Bonnusea Francesco fu Simone, terzo possessore, ambo domiciliati in Garzigliana, la vendita degli stabili infra descritti, e per l'incanto veniva fissata l'udienza di detto tribunale delli 28 maggio prossimo venturo, ore una pomeridiana.

L'incanto seguirà in un sol lotto ed al prezzo dalla signora instante offerto di L. 140.

Lotto unico.

In territorio di Garzigliana, regione Alberotti, a parte del n. 289 di mappa, alteno di are 23, 46.

Pinerolo, 15 aprile 1864.

A. Rossetti sost. Risso p. c.

1897 SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale del circondario di Saluzzo del 27 maggio p. v., alle ore 10 precise del mattino, avrà luogo, nel giudicio di subasta ivi promosso dal sig. Giuseppe Gasano fu Giovanni Battista, residente in Torino, contro Giordano Andrea fu Giuseppe, residente sulle fini di Saluzzo, l'incanto e successivo deliberamento delli beni stabili da quest'ultimo posseduti, e in parte sul territorio di Saluzzo e parte sul territorio di Brondello, si e come trovansi descritti nel relativo bando venale delli 13 aprile corr. mese, in quattro distinti lotti, al prezzo infraespresso offerto dall'instante, e condizioni di cui in detto bando, cioè:

Il lotto 1, su L. 600;
Id 2, su » 800;
Id. 3, su » 2630;
Id. 4, su » 1500.

Saluzzo, li 17 aprile 1864.

Pennachio p. c.

COSTITUZIONE DI SOCIETA' COMMERCIALE

Con scrittura del 29 scorso febbraio depositata al tribunale di commercio, li sigg. Alessandro Tesio e Luigi Costa hanno costituita una società in nome collettivo fra di loro, ed in accomandita con un terzo socio accomandante, per il commercio di nastri ed articoli relativi in questa città, sotto la firma Costa, Tesio e Comp., la qual firma è comune ai due soci ed al sig. Benedetto Costa, cui resta affidata la direzione della fabbrica e la tenuta della cassa; la società ebbe principio al 1 del corrente mese di aprile ed è durativa per anni nove.

Torino, 25 aprile 1864. 2037

2038 TRANSCRIPTION

Par acte du 20 fevrier 1864 reçu par le soussigné, Réan Marcel Joseph feu Augustin, domicilié à St Marcel a vendu à M. Bergnet Vincent géomètre, domicilié à Aoste, tous les biens immobiliers qu'il possédait sur Fenis et Saint-Marcel, consistant en prés, champs, domiciles, places, jardins et bocages, pour le prix de mille livres que l'acquéreur s'est obligé de payer dans deux ans aux créanciers hypothécaires inscrits.

Cet acte a été transcrit au bureau des hypothèques d'Aoste le 13 avril 1864, rég. 178, cas. 513 d'ordre et rég. 37, art. 80 des aliénations.

Aoste, 21 avril 1864.

Pierre Victor Rosset not.

1922 SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale di circondario di Cuneo delli 9 venturo giugno, ore 10 antimeridiane, sull'instanza del sig. Giuseppe Macario fu Lorenzo, residente al Murazzo, fini di Fossano, rappresentato dal procuratore sottoscritto, avrà luogo l'incanto dei seguenti stabili, posti sulle fini di Fossano, a pregiudicio di Giuseppe Antonio Isoardi, delle dette fini, debitore principale, ed il sig. cav. Luigi Grisi Rodolfi, presidente d'appello in riposo, residente in Torino, qual terzo possessore, cioè:

1. Casotto e campo ora in parte ridotto a vigna, nella regione del Murazzo, col numero di mappa 5198, dell'estensione di are 7, centiare 72;

2. Campo, nella regione Bastita, coi numeri di mappa 5090, 5082, di are 32, cent. 89;

Posseduti questi due stabili dal debitore Isoardi, e quotati del regio tributo di L. 1 cent. 4;

3 Campo, nella stessa regione, alli numeri di mappa 4090 e 5082, di are 31, centiare 29;

4. Campo, nella stessa regione Bastita, alli numeri di mappa 5187, di are 23, centiare 92;

Posseduti questi due ultimi stabili da terzo possessore cav. Grisi Rodolfi, e quotati del R. tributo di L. 2 13.

L'incanto sarà aperto sulla complessiva somma di L. 500, e sotto l'osservanza delle condizioni di cui nel bando venale delli andante aprile, autentico Fissore segretario depositato a mente di legge.

Cuneo, li 19 aprile 1864.

Javelli Giov. Battista p. c.

1987 SUBASTAZIONE.

Sull'instanza dei signori Alessio Ragazzoni qui residente e Francesca Tissoni, moglie al signor Luigi Ragazzoni seco lui residente a Gozzano, ed a pregiudicio della fallita Alessandro Spreafico qui apertasi rappresentata dal suo sindaco signor Marco Levi d'Elia, residente in Vercelli, venne [illegible] aprile, autorizzata la subasta giudiziale delle due case già possedute dal fallito, qui situate, l'una sul corso di Porta Torino, ai civici num. 594, 595, l'altra sul corso di Porta Milano, al civico n. 384, gravato del l'annualità quella di L. 223 72, questa di L. 31 86, e fu fissato l'incanto per l'udienza delli 8 pross. v. giugno, sulle offerte e sotto l'osservanza delle condizioni apparenti dal relativo bando 19 corrente aprile.

Novara, 20 aprile 1864.

Gio. Graj p. c.

2044 TRASCRIZIONE

Con instrumento 19 marzo 1864 rogato dal notaio collegiato Saverio Negro sottoscritto, residente in Savigliano, ivi registrato il 1 aprile successivo, al n. 325 col dritto di L. 2171 48, la nobil donna signora contessa Valentina Cane d'Ussol del fu conte Enrico, consorte del nobil uomo signor conte Enrico Baudi di Selve e Vesme, nata e domiciliata in Torino, ha alienato a favore del signor Francesco Doro del fu Giovanni Antonio, nato a Savigliano ed abitante in Torino, il corpo di cascina denominato Salvaj sito sul territorio di Savigliano, nella regione Salvaj, composto di fabbricati rustici, corte, sito, orto, alteno, campi, ripe e prati, della superficie complessiva di ett. 32, are 5 cent. 58, pari a giornate 85. 56. 1, descritti in mappa col num. 2437, 2138, 2139, 2140, 2441, 2142, 2143, 2444, mediante il prezzo di L. 56,000.

Tale atto venne trascritto alla conservatoria delle ipoteche di Saluzzo, il 2 aprile 1864, al n. 69, vol. 26, in fede Averame conservatore reggente.

Savigliano, 23 aprile 1864.

Not. coll. Saverio Negro.

2008 FALLIMENTO

di Vanzina Filippo, negoziante cappellaio in Vercelli.

Si fa noto a chi spetta, che il tribunale del circondario di Vercelli ff di tribunale di commercio, con sua sentenza d'oggi, al seguito di presentazione di bilancio, ha dichiarato in istato di fallimento il predetto Vanzina Filippo, nominato a sindaci provvisorii del fallimento i signori Frova Secondo negoziante in Vercelli, e Petitti Giovanni negoziante in Torino, destinando a giudice commissario del medesimo il sig. avv. Giuseppe Montcelli, nanti cui ha mandato tutti i creditori del sunnominato fallito di comparire alle ore 2 pomeridiane del [illegible] maggio prossimo, nella sala delle udienze del tribunale predetto, onde addivenire alla nomina dei sindaci definitivi.

Vercelli, li 21 aprile 1864.

Pel segretario del tribunale

Caus. Celasco.

Torino, Tip. G. FAVALE e Comp.